



Comune di Carrara

Piano di Protezione Civile



Rischio Idrogeologico e Sismico Volume III°

PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

*Assessorato alla Protezione Civile
Assessore Dott.ssa Maria Grazia Orlandi*

Piano redatto a cura dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile

*Dirigente Ufficio Protezione Civile Dott. Alessandro Mazzelli
Responsabile Ufficio Protezione Civile Dott. Ing. Giuseppe Marrani
Funzionario Ufficio Protezione Civile Dott. Silvano Leoni
Consulente Dott. Ing. Massimo Bertoloni, Ufficio Protezione Civile
Consulente O.P.C. Barbara Barsanti*

*Si ringrazia per la collaborazione:
Dott.ssa Paola Micheletti, Vice Comandante Polizia Municipale;
Cap. Pietrino Dell'Amico, Comando di Polizia Municipale;
Geom. Francesco Andreani;
Geom. Sergio Torri e Geom. Claudio Bertoneri, Ufficio Progettazione Urbanistica.*

*Edizione Settembre 2005
Approvato con Delibera di Consiglio Comunale N° 75 del 09 Settembre 2005*

Indice DI VOLUME

Parte I

Pianificazione dell'organizzazione nella fase operativa

Unità di Crisi	Pag. 2
Centro Operativo Comunale	Pag. 4
Funzioni di Supporto	Pag. 5
Modelli di intervento	Pag. 24
<i>Rischio Idrogeologico</i>	
– Fase di attenzione	Pag. 25
– Fase di preallarme	Pag. 27
– Procedura di cessato preallarme	Pag. 31
– Fase di preallarme critico	Pag. 32
– Procedura di cessato preallarme critico	Pag. 36
– Fase di allarme	Pag. 37
– Procedura di cessato allarme	Pag. 41
– Fase di soccorso	Pag. 42
<i>Rischio Sismico</i>	
– Attivazione n emergenza – Fase di Allarme e Soccorso	Pag. 46
– Modalità di ripristino della viabilità	Pag. 48
– Funzioni di supporto nell'emergenza sismica	Pag. 49

Parte II

Modulistica	Pag. 54
Ordinanze	Pag. 55
Avvisi alla popolazione	Pag. 64
	Pag. 94

Detentori di risorse	Pag. 98
Alimentari	Pag. 99
Non alimentari	Pag. 100
Tecniche	Pag. 103
Normativa	
Legislazione Nazionale	Pag. 113
Legislazione Regionale	Pag. 114
Schema di convenzione Associazioni di volontariato	Pag. 115
Glossario	Pag. 122
Elenco Telefonico	Pag. 130

PARTE I

PIANIFICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELLA FASE OPERATIVA

Unità di crisi

Centro Operativo Comunale

Funzioni di Supporto

Modelli di Intervento

UNITA' DI CRISI

Il Sindaco, a norma dell'art. 15 della L. 225/92 e della L. Regionale 29/12/2003, n°67 e successivo regolamento attuativo, è responsabile dell'organizzazione delle attività atte ad assicurare gli interventi volti ad assicurare l'incolumità e l'assistenza alla popolazione, la salvaguardia dei beni, con particolare riguardo di quelli pubblici funzionali al mantenimento delle normali condizioni di vita della popolazione ed allo svolgimento delle attività pubbliche essenziali (art. 5 D.P.G.R 1/12/2004, n° 69/R).

Per garantire gli interventi di cui sopra, nelle situazioni di emergenza più significative il Sindaco convoca l'Unità di Crisi Comunale, all'interno della quale partecipano:

1. Il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
2. Il Referente dell'Azienda Sanitaria Locale n°1.
3. Il Rappresentante degli enti o società erogatori di servizi pubblici essenziali.
4. Il Rappresentante dei Vigili del Fuoco.
5. Un Referente delle Forze dell'Ordine locali individuato d'intesa col Prefetto.

Il Sindaco è costantemente supportato dal suo Ufficio di Gabinetto.

Quando ci si trovi in una situazione di emergenza, il Sindaco, supportato dall'Unità di Crisi e dal C.O.C., coordinandosi con Regione, Prefettura e Provincia, provvede:

- all'immediata attuazione dei primi interventi per il soccorso immediato di eventuali vittime e per la raccolta e l'invio in ospedale dei feriti;
- all'attivazione delle squadre di soccorso adeguatamente equipaggiate con attrezzi, macchine, materiali e strumenti vari, nei modi definiti nella pianificazione della gestione dell'emergenza;
- ad urgenti accertamenti sullo stato della rete viaria e ad attivare, secondo quanto pianificato e d'intesa con le Autorità competenti, civili e militari, e con gli organi della Polizia Stradale, lo sbarramento delle vie di accesso ai luoghi sinistrati (Cancelli);
- al trasferimento delle popolazioni colpite dalla calamità verso le aree di attesa, informazione e primo soccorso e le aree di ricovero individuate nel presente Piano di Protezione Civile;
- alla segnalazione alla Regione ed al Prefetto del fabbisogno di tende da campo, roulottes e altre unità alloggiative di emergenza, qualora gli edifici di ricovero risultassero insufficienti;
- a tenere costantemente e tempestivamente informata la popolazione circa l'evolversi delle fasi dell'evento.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale entra in funzione in fase di preallarme ed attiva gli interventi di soccorso attraverso:

1. accertamento delle esigenze di intervento;
2. attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti;
3. la prima definizione dei danni.

La struttura del C.O.C. si articola in più **Funzioni di Supporto**.

In fase di non emergenza le Funzioni di supporto dovranno provvedere alla pianificazione ed organizzazione di ogni singola attività di propria competenza in collaborazione con tutte le altre Funzioni ed in particolare con la n°7/b "Informatica" per la predisposizione di adeguati database.

I responsabili delle singole Funzioni dovranno fornire all'Ufficio di Protezione Civile dettagliate modalità organizzative (in formato cartaceo e magnetico) in modo da poter realizzare una vera e propria rete di piani particolareggiati di pianificazione ed operativi per le fasi di emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Le Funzioni di supporto sono state individuate facendo riferimento alle linee guida del “metodo Augustus” elaborato da Funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero dell’Interno. Le Funzioni previste dal “metodo Augustus” sono 14.

Nell’individuazione delle Funzioni del C.O.C. si è tenuto conto della specificità del territorio comunale, per cui alcune di esse sono state sdoppiate perché i Responsabili potessero meglio gestire le attività di competenza (“Sanità ed Assistenza Sociale”, “Telecomunicazioni”, “Servizi Essenziali”, “Censimento danni a persone e cose”) o rinominate, mentre una (la Funzione n°11 “Enti Locali”) non è stata presa in considerazione in quanto riferita all’organizzazione solidale di più comuni, sotto la responsabilità della Regione, per organizzare aiuti a favore di altri Comuni. Questa Funzione è stata dunque rinominata “Bacini Marmiferi”.

Le Funzioni individuate sono n°16 così come individuate nello specchietto di cui alla pagina seguente.

Per ciascuna funzione di supporto viene individuato un responsabile che provvederà a pianificare le attività previste mediante mezzi e personale in possesso della adeguata specifica professionalità ed esperienza.

Questo personale dovrà essere reperibile in breve tempo all’insorgere dell’emergenza ed assicurare per il tempo necessario la presenza in turni di servizio e di reperibilità.

Nel periodo di non emergenza, il personale avrà il compito di reperire e aggiornare i dati necessari nello specifico settore di competenza.

In fase di pianificazione e programmazione i Responsabili delle varie Funzioni provvederanno ad elaborare specifici protocolli di intervento relativi alle varie fasi di allerta.

Dette schede, riportate anche su supporto magnetico ed inserite on line, verranno aggiunte al presente Piano in corrispondenza delle fasi cui si riferiscono.

RESPONSABILE DEL C.O.C. Dott. Alessandro Mazzelli	METODO AGUSTUS	C.O.C. COMUNE DI CARRARA
	Funzione 1 TECNICO-SCIENTIFICO & PIANIFICAZIONE	Funzione 1 TECNICO-SCIENTIFICA & PIANIFICAZIONE Responsabile Ing. Giuseppe Marrani
	Funzione 2 SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Funzione 2A SANITA' Responsabile Dir. A.S.L o suo delegato:
		Funzione 2B ASSISTENZA SOCIALE Responsabile Dott.ssa Elisa Menconi
	Funzione 3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE	Funzione 3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE Responsabile Dott.ssa Renata Tonelli
	Funzione 4 VOLONTARIATO	Funzione 4 VOLONTARIATO Responsabile sig. Riccardo Valdettari
	Funzione 5 MATERIALI E MEZZI	Funzione 5 MATERIALI E MEZZI – CONTROLLO DEL TERRITORIO Responsabile Ing. Franco Fini
	Funzione 6 TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	Funzione 6 TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE Responsabile Vice Comandante PM Dott.ssa Paola Micheletti
	Funzione 7 TELECOMUNICAZIONI	Funzione 7A TELECOMUNICAZIONI e MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO Responsabile Dott. Luigi Bertolini

	Funzione 7B INFORMATICA Responsabile Dott. Flavio Lodoli
Funzione 8 SERVIZI ESSENZIALI	Funzione 8 SERVIZI ESSENZIALI Responsabile Ing. Lucio Caffaz
Funzione 9 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E A COSE	Funzione 9A CENSIMENTO DANNI A COSE Responsabile Ing Franco Fini
	Funzione 9B OPERE D'ARTE E CULTURA Responsabile Sig. Ildo Fusani
Funzione 10 STRUTTURE OPERATIVE	Funzione 10 STRUTTURE OPERATIVE Responsabile. Dott. Alessandro Mazzelli
Funzione 11 ENTI LOCALI	Funzione 11 BACINI MARMIFERI Responsabile. Geom. Mario Marisaldi
Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI	Funzione 12 MATERIALI PERICOLOSI Responsabile Ing. Sergio Altieri
Funzione 13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Funzione 13 SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO – CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE Responsabile Dott. Guirardo Vitale

RESPONSABILE DEL C.O.C. E DELLA FUNZIONE 10 STRUTTURE OPERATIVE

Comandante P.M. Dott. Alessandro Mazzelli

- Redazione e aggiornamento costante del Piano di Protezione Civile in collaborazione con **TUTTE** le funzioni di supporto.

La Funzione “Strutture operative” coordina tutti gli interventi previsti dal Piano in caso di evento calamitoso. Tale coordinamento sarà attuato attraverso apposite riunioni plenarie C.O.C. finalizzate a fare un bilancio del lavoro svolto e a programmare quello ancora da svolgere, a dare esecuzione alle direttive del Sindaco ed a curarne la divulgazione.

Le strutture operative base sul territorio sono Polizia Municipale, Carabinieri, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto.

Gli adempimenti principali sono:

- Coordinare il C.O.C (ed eventualmente il C.O.M.) ed attuare le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente.
- Garantire un costante collegamento con la Prefettura, la Regione, la Provincia e gli Organi di Polizia.
- Coordinare l’attivazione delle aree di attesa, informazione e primo soccorso, ricovero e ammassamento risorse e soccorritori.
- Coordinare l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative.
- Mantenere rapporti con la Comunità scientifica, i servizi tecnici e gli Ordini Professionali.
- Coordinare ogni altra azione necessaria.

Funzione 1)

TECNICO-SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE

Responsabile: Ing. Giuseppe Marrani

Questa Funzione ha il compito di creare le condizioni per una pianificazione aggiornata che risulti aderente alla situazione e alle prospettive del territorio.

Si avvale essenzialmente di tecnici, professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa.

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Studiare le procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza.
- Conoscere preventivamente il territorio, con particolare riguardo per gli aspetti idrogeologici, sismici e meteorologici.
- Realizzare un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica coordinandosi con l' Ufficio Urbanistica del Comune.
- Curare in fase preventiva la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Fogna, Rifiuti, Pubblica Ill.).
- Collaborare per la soluzione di problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
- Collaborare con Istituti ed Università per studi e ricerche.
- Seguire, già dalla fase di attenzione, l'evoluzione degli eventi meteorologici sul sito web del Centro Funzionale della Regione Toscana; segnalare al Centro Situazioni provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso, comunicando altresì le determinazioni assunte, le attività in essere e le criticità.
- Approfondire gli aspetti idraulici ed idrogeologici del territorio comunale.
- Organizzare la logistica di evacuazione e prevedere il piano dei trasporti.
- Individuare le aree di emergenza (attesa, accoglienza, ammassamento) e le aree per l'atterraggio degli elicotteri.
- Predisporre la raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze.
- Pianificare la redazione di atti complessi come Ordinanze di chiusura scuole, somma urgenza etc...
- Curare un database di schemi di ordinanza per l'emergenza.
- Collaborare e supportare costantemente la Funzione n° 10.

Funzione 2A)

SANITA'

Responsabile: Direttore A.S.L. o suo delegato

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti sanitari della Protezione Civile. Il perfetto sincronismo delle strutture operative del Comune, delle Aziende ASL e del Volontariato sono una componente fondamentale in caso di presenza di aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza. In particolare occorre coordinare e garantire le comunicazioni con la centrale del 118. Inoltre è necessario dare risposta all'esigenza di organizzare il servizio farmaceutico in emergenza, con particolare riferimento alla casistica legata a certe patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, etc.).

In sintesi gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Pianificare le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L..
- Predisporre la funzione presso il C.O.C..
- Istituire il servizio farmaceutico d'emergenza.
- Raccordarsi con la Funzione n°2/B "Assistenza sociale ed assistenza alla popolazione".
- Realizzare studi e ricerche sulle patologie legate ai disastri.
- Predisporre protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.
- Tutelare i portatori di handicap in emergenza.
- Predisporre strutture, protocolli e procedure per le funzioni di competenza A.S.L..

Funzione 2B)

ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Responsabile: Dirigente Settore “ Servizi Socio – Educativi” - Dott.ssa Elisa Menconi

In questa funzione trova posto tutta una serie di attività che vengono messe in opera non appena si ha la certezza della consistenza del disastro.

Il primo adempimento necessario è quello di calcolare il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno, e le tecniche possibili per garantire in poche ore la realizzazione delle mense in emergenza.

In più occorre provvedere ai posti letto necessari per gli sfollati e per gli operatori.

In sintesi gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Gestire le mense per operatori, volontari e popolazione.
- Censire e gestire i posti letto e ricoveri per evacuati e per i volontari.
- Gestire alberghi ed alloggi per senza tetto, in raccordo con la Funzione “Volontariato”.
- Raccordarsi con il volontariato socio-sanitario e con la Funzione "Volontariato".
- Raccordarsi con la Funzione "Servizi di Approvvigionamento".
- Realizzare studi e ricerche sulla popolazione anziana e sui portatori di handicap.
- Tutelare gli anziani ed i portatori di handicap in fase di emergenza.
- Assistere psicologicamente a popolazione colpita in accordo con la Funzione “Sanità”.
- Effettuare attività di assistenza sociale in favore della popolazione.
- Intraprendere particolari iniziative di solidarietà.

Funzione 3)

MASS MEDIA & INFORMAZIONE

Responsabile: Dott.ssa Renata Tonelli

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Pianificare e organizzare le attività di comunicazione in emergenza.
- Collaborare con la Funzione “Tecnico – Scientifica” per le attività in tempo ordinario.

Funzione 4)

VOLONTARIATO

Responsabile: Sig. Riccardo Valdettari

Oltre a svolgere attività di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Associazioni, la Funzione dovrà anche:

- Censire le risorse delle Associazioni di volontariato.
- Elaborare protocolli di intervento.
- Pianificare ed organizzare esercitazioni per il coordinamento dei volontari.
- Realizzare corsi di formazione ed aggiornamento per volontari.
- Elaborare strategie per il proselitismo di volontariato di protezione civile.
- Intraprendere iniziative per la scuola.
- Realizzare intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati.
- Assicurarsi del giusto equipaggiamento dei volontari.
- Organizzare i trasporti in emergenza.
- Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate dalle Associazioni di Volontariato.
- Raccordarsi con le altre funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione).
- Intraprendere iniziative in favore delle popolazioni colpite dalle calamità.

Funzione 5)

MATERIALI E MEZZI – CONTROLLO DEL TERRITORIO

Funzione 9A)

CENSIMENTO DANNI

Responsabile: Dirigente Settore “OO.PP.” - Ing Franco Fini

E' una funzione determinante in cui la pianificazione deve essere particolarmente accurata. Una pianificazione approssimativa, infatti, determina la necessità, in emergenza, di dover fare affidamento soprattutto sulla memoria e sulla fantasia delle persone. E' questa una funzione tipica dell'attività di emergenza.

Nello specifico questa Funzione si deve occupare di:

- Ispezionare i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale in fase di preallarme.
- Analizzare e trovare soluzione ai problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
- Predisporre e aggiornare procedure di somma urgenza.
- Partecipare alla delimitazione delle aree a rischio insieme alla Funzione "Strutture Operative".
- Gestire delle risorse comunali per l'emergenza relativamente alla parte OO.PP.
- Aggiornare i database degli elenchi di ditte e di fornitori, nonché ricercare nuovi soggetti e tipi.
- Stipulare convenzioni con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza di competenza OO.PP..
- Pianificare prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali.
- Aggiornare costantemente i prezzi ed i preventivi ed elaborare un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti, interventi d'urgenza e organizzazione dei controlli in emergenza.
- Equipaggiare il personale tecnico comunale.
- Mantenere efficiente il materiale di pronta disponibilità stoccato presso il magazzino comunale.
- Raccogliere materiali di interesse della Funzione prima e durante l'emergenza; curarne la distribuzione.
- Effettuare prove periodiche di affidabilità e funzionamento dei materiali e dei mezzi di proprietà comunale.

- Pianificare modi e tempi delle zonizzazioni possibili in caso di intervento.
- Organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione di danni.
- Censire danni a cose, infrastrutture, etc.
- Predisporre elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo e perizia di danni susseguenti a calamità.
- Raccordarsi per le attività di censimento con gli ordini professionali.
- Predisporre protocolli operativi per il censimento dei danni e la loro valutazione in forma tecnica.

Funzione 6)

TRASPORTO,VIABILITA' E CIRCOLAZIONE

Responsabile: Vice Comandante P.M. Dott.ssa Paola Micheletti

Questa Funzione si occuperà di:

- Predisporre una pianificazione della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche.
- Attivare le barriere al traffico (cancelli) al verificarsi dell'emergenza.
- Coordinare le iniziative per la viabilità, la Pubblica Sicurezza e l'antisciacallaggio.
- Organizzare le attività di notifica urgente delle ordinanze in emergenza.
- Raccordarsi con le altre funzioni per l'addestramento dei volontari.

Funzione 7A)

TELECOMUNICAZIONI E MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO

Responsabile: Ass. Volontariato Alfa Victor - Delegato Dott. Luigi Bertolini

Nel caso in cui i canali normali di comunicazione siano interrotti, questa Funzione garantisce le comunicazioni in emergenza tra il C.O.C. e la Prefettura e tra il C.O.C. e le squadre di intervento impegnate sul territorio. La Funzione garantisce anche il monitoraggio meteorologico ed idropluviometrico attraverso la rete dei rilevatori gestiti dall'Associazione stessa.

In particolare questa funzione dovrà:

- Organizzare i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza.
- Curare la parte delle telecomunicazioni del C.O.C..
- Mantenere in efficienza i ponti radio ed i relativi apparati, e coordinare il servizio radio comunale con i volontari radio amatori.
- Effettuare studi e ricerche su ogni frazione territoriale per il miglioramento dell'efficienza del servizio telecomunicazioni.
- Monitorare costantemente e mantenere in efficienza il servizio della rete di monitoraggio idropluviometrico e meteorologico.
- Garantire la costante rilevazione e trasmissione al Centro Situazioni Comunale (Ufficio di Protezione Civile) ed al C.O.C. di dati idropluviometrici e meteorologici in fase di attenzione, preallarme ed allarme.
- Organizzare periodiche esercitazioni con le strutture interessate.

Funzione 7B)

INFORMATICA

Responsabile: Responsabile U.O. “Sistemi informativi” - Dott. Flavio Lodoli

Questa Funzione si occuperà di:

- Pianificare dal punto di vista tecnico–informatico i collegamenti telefonici e le connessioni telematiche del C.O.C..
- Elaborare e mantenere aggiornati i database per le varie funzioni.
- Curare la parte informatica della struttura operativa.
- Garantire l’efficienza dei servizi in rete.

Funzione 8)

SERVIZI ESSENZIALI

Responsabili: Ing. Lucio Caffaz – A.M.I.A. Spa

Tecnico designato da G.A.I.A. Spa

Questa Funzione si occuperà di:

- Coordinarsi con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione predisponendo incontri con responsabili e tecnici delle aziende collegate, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata.
- Predisporre i piani di utilizzo dei servizi comunali in gestione (rete fognaria bianca e nera, acquedotto, depurazione, verde pubblico, pubblica illuminazione, Enel, rete del gas, reti di telecomunicazioni etc....).
- Predisporre il piano di intervento per spurgo ed aggrottaggio fanghi.
- Per le zone a maggior rischio idraulico predisporre un piano di rimozione dei cassonetti per la raccolta rifiuti.

Funzione 9B)

OPERE D'ARTE E CULTURA

Responsabile: Dirigente Settore "Cultura" - Sig. Ildo Fusani

Questa Funzione si occuperà di:

- Curare il censimento, coordinandosi con la Soprintendenza ai Beni Architettonici culturali ed artistici, delle opere d'arte sottoposte a rischio.
- Predisporre piani di salvaguardia delle opere censite.
- Attivare in caso di emergenza i piani di recupero e salvaguardi delle opere censite.
- Curare l'apporto del volontariato nella difesa e nel recupero dei beni artistico-culturali.

Funzione 11)

BACINI MARMIFERI

Responsabile: Dirigente Settore “Marmo” - Geom. Mario Marisaldi

Questa Funzione si occuperà di:

- Curare il censimento delle aree estrattive interessate da movimenti franosi.
- Effettuare verifiche periodiche di stabilità dei ravaneti.
- Predisporre e curare la comunicazione delle varie fasi di allerta nei Bacini Marmiferi.
- Predisporre e curare il monitoraggio in fase di emergenza dei ravaneti nelle aree a rischio geologico.

Funzione 12)

MATERIALI PERICOLOSI

Responsabile: Dirigente Settore “Ambiente” Ing. Sergio Altieri

Questa funzione si occupa, in caso di accadimento di evento avverso, dello stoccaggio, dello smaltimento dei rifiuti e dei materiali insalubri che devono necessariamente essere trattati come rifiuti speciali.

In sintesi la Funzione dovrà:

- Curare il database dei siti, delle ditte e dei mezzi che trattano o trasportano materiali pericolosi.
- Curare il database delle ditte specializzate nel trattamento e smaltimento di materiali pericolosi.

N.B. : tutte le attività attribuite a questa Funzione dovranno essere concordate e coordinate con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Funzione 13)

SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO – CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Responsabile: Dirigente Settore “Commercio”- Dott. Guirardo Vitale

E' la Funzione destinata all'acquisto dei generi di prima necessità, (alimentari, vestiario, etc...). A questa Funzione compete un aspetto delicato quale la gestione del magazzino viveri e generi di conforto, ove vengono stoccati tutti gli aiuti che arrivano sui luoghi interessati dall'evento calamitoso.

In pratica la Funzione si occupa di :

- Stipulare accordi con ditte in grado di fornire alimenti, generi di conforto, carburanti e quant'altro necessario ad affrontare l'emergenza.
- Analizzare ed individuare le necessità della popolazione per l'acquisto di beni e servizi.
- Assicurare l'approvvigionamento di alimenti e generi di conforto e loro razionale distribuzione ed uso.
- Organizzare un magazzino viveri in fase di emergenza.
- Risolvere particolari casi singoli, in raccordo con altre funzioni di supporto.
- Quantificare le somme necessarie per far fronte alle spese urgenti nella gestione dell'emergenza.
- Censire i danni ad attività produttive, agricole, zootecniche.

MODELLI DI INTERVENTO

L'intervento di protezione civile è articolato in fasi successive che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e le conseguenti attivazioni.

Si possono distinguere:

Periodo ordinario.

Nel periodo ordinario (o fase di sorveglianza) vanno realizzate tutte quelle attività che non prevedono interazioni dirette con la popolazione, ma che sono indispensabili per l'attivazione delle procedure previste dal Piano di Protezione Civile per ogni Funzione.

Periodo di intervento.

Nel periodo di intervento vanno attuate tutte quelle attività previste dal Piano di Protezione Civile che interagiscono direttamente con la popolazione e con il tessuto socio-economico. In questo periodo sono progressivamente coinvolte con compiti specifici le strutture operative e gli uffici comunali.

Possono distinguersi quattro fasi di allertamento progressivo:

- *Fase di **attenzione** (non prevista per il rischio sismico)*
- *Fase di **preallarme** (non prevista per il rischio sismico)*
- *Fase di **preallarme critico** (non prevista per il rischio sismico)*
- *Fase di **allarme***

Rischio Idrogeologico

Fase di Attenzione

Si devono distinguere due fasce d'orario:

- dalle 7,30 alle 20,00 in cui è operativo il centralino della Polizia Municipale;
- dalle 20,00 alle 7,30 in cui è attivo unicamente il centralino del Comune che allerta i reperibili della PM..

In ambedue i casi viene seguita la **procedura seguente**:

Al ricevimento del fax "Preavviso di condizioni meteorologiche avverse" da parte del Centro Situazioni regionale e/o della Prefettura e/o della Provincia di Massa Carrara.

Il Piantone di turno provvederà a :

1- **IMMEDIATAMENTE** :

avvisare verbalmente il Dott. Mazzelli e l'Ing. Marrani

Comandante PM Dott. A.Mazzelli	<i>Num. Tel:</i>
Ing. G. Marrani	<i>Num. Tel:</i>
Dott. S. Leoni	<i>Num. Tel:</i>

2- **NEL CASO NON FOSSE POSSIBILE REPERIRLI:**

avvisare verbalmente il Vice Comandante Dott.ssa Micheletti

Dott.ssa P.Micheletti	<i>Num. Tel:</i>
------------------------------	------------------

3- **SPEDIRE IMMEDIATAMENTE IL FAX RICEVUTO A:**

Sindaco	<i>Num. Fax:</i>
Direttore Generale	<i>Num. Fax:</i>
ASS. Prot. Civile	<i>Num. Fax:</i>
Dirigente Opere Pubbliche	<i>Num. Fax:</i>
Ufficio Protezione Civile	<i>Num. Fax:</i>

N.B. al cambio del turno:

Il Piantone e l' Ufficiale di Zona smontanti devono lasciare comunicazione del ricevimento del fax "Preavviso di condizioni meteorologiche avverse" da parte della Prefettura e/o della Provincia di Massa Carrara al piantone ed all' Ufficiale di Zona del turno successivo.

Il Sindaco o suo delegato, ricevute le informazioni sulle condizioni meteo avverse attiva prioritariamente la Funzione di supporto n°1 (tecnico, scientifica e pianificazioni) che manterrà contatti con il Centro Funzionale della Regione (il cui sito web sarà costantemente monitorato) e con il Centro Situazioni della Provincia di Massa Carrara.

Avuta la segnalazione, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile attiva il Centro Situazioni e svolge le seguenti attività:

- indagine approfondita sulle previsioni dell'evento;
- documentazione sull'evoluzione della situazione in atto;
- registrazioni delle comunicazioni relative all'evento;
- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.

Il Sindaco o suo delegato, con la necessaria gradualità ed in base all'evoluzione del fenomeno:

- pone in attesa il primo gruppo di Ditte di fiducia e gli operai reperibili;
- attiva la convocazione parziale del COC, ed in particolare le seguenti funzioni, uffici e strutture:

Funzionario	Telefono	FAX
Dirigente OO.PP.		
Responsabile volontariato		

Qualora le informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi negativo della situazione e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco, il Sindaco o suo delegato procederà a:

- Attivare il C.O.C..
- Attivare la fase di preallarme.

Viceversa, qualora le informazioni provenienti dal servizio di sorveglianza nonché le valutazioni effettuate in loco dovessero indicare situazioni di ritorno alla normalità, il Sindaco o suo delegato procederà a disattivare la fase di attenzione.

Fase di Preallarme

Si attiva quando il servizio di sorveglianza del Centro Funzionale della Regione Toscana e/o il Centro Funzionale Provinciale e/o il Dipartimento di Protezione Civile attraverso la Prefettura registrano una caduta significativa di pioggia, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso il Comune.

Può essere inoltre attivata sulla base di osservazioni dirette, compiute secondo valutazioni relative ad eventi storici o simili.

In questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti, cominciano a verificarsi episodi significativi (piccole frane, smottamenti, esondazioni di fossi e/o canali secondari). Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati, si innalza sino al limite di guardia, e/o si verificano situazioni di "disagio idraulico" localizzato.

Il Sindaco o suo delegato:

- Attiva il C.O.C..
- Informa il Prefetto e la Provincia chiedendo eventualmente il concorso di ulteriori uomini e mezzi e di strutture operative.
- Attiva il segnale di preallarme alla popolazione.
- Mantiene i contatti con gli organi di informazione.
- Si coordina con i Sindaci dei Comuni interessati.

Il Centro Operativo Comunale svolge le seguenti attività:

- valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi;
- controllo delle risorse, della loro disponibilità ed efficienza;
- registrazione delle comunicazioni relative all'evento;

In particolare le Funzioni:

Responsabile del C.O.C e Funzione 10- Strutture Operative

Garantisce il raccordo con il Centro Funzionale ed il Centro Situazioni Regionale e Provinciale per il monitoraggio meteorologico e idropluviometrico mantenendo i contatti con i relativi Servizi ed elabora le informazioni provenienti da:

- Centro Funzionale della Regione Toscana e della Provincia di Massa Carrara;
- rilevamenti meteo-pluviometrici dell'Alfa Victor;
- ricognizioni visive VAB e Alfa Victor;

- Opere Pubbliche, Genio Civile, Corpo Forestale, Comunità Montana.

Disporre la vigilanza nei punti sensibili attraverso il presidio territoriale di sorveglianza, le strutture tecniche comunali, la Polizia Municipale e il volontariato e ne valuta immediatamente i resoconti.

1-Tecnico Scientifica e Pianificazione

Provvede a segnalare al Centro Situazioni provinciale eventuali eventi meteo in corso e definire le aree a rischio per l'evento in corso.

Predisporre le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione.

Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

2/A-Sanità

Mette in allerta le strutture dell'A.S.L.

2/B-Assistenza alla popolazione

Prende contatti con l'Ufficio Tecnico e le maestranze disponibili per assicurare la funzionalità dei centri di accoglienza.

Nel caso in cui l'evento atmosferico sia concomitante l'orario scolastico, verifica che il responsabile del piano di ogni complesso scolastico abbia predisposto le procedure di evacuazione dell'edificio.

3-Mass Media Informazione

Predisporre una sala stampa.

Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.

4-Volontariato

Raccordandosi col Centro Operativo Comunale, invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.

5-Materiali e Mezzi, Controllo del territorio

Allerta il personale tecnico e dispone il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei canali presenti sul territorio comunale.

Dispone l'apertura dei magazzini comunali.

Dispone l'organizzazione delle risorse per l'intervento.

6-Trasporto,Viabilità e Circolazione

Predisporre l'eventuale successiva attivazione dei "cancelli".

7/A-Telecomunicazioni e Monitoraggio Idropluviometrico

Garantisce l'attivazione dei contatti radio presso il C.O.C..

Fornisce in tempo reale i dati idropluviometrico e meteorologici provenienti dalla rete dell'Alfa Victor.

7/B-Informatica

Attiva i collegamenti telefonici ed informatici della Sala Operativa sede del C.O.C..

8-Servizi Essenziali

Prende contatti con tutte le Aziende erogatrici di servizi presenti sul territorio.

Attiva il piano di rimozione cassonetti dei rifiuti per le zone a rischio maggior idraulico.

9/B-Opere d'Arte e Cultura

Attiva il piano di salvaguardia.

Coordina le operazioni di evacuazione delle opere d'arte.

Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

11-Bacini Marmiferi

Emette l'avviso di evacuazione dei bacini marmiferi e ne cura l'esecuzione.

Allerta il personale tecnico ed avvia le ispezioni ed i sopralluoghi.

12-Materiali Pericolosi

Attiva i contatti con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Attiva i contatti con le aziende specializzate presenti nel territorio.

13-Servizi di approvvigionamento

Mette in preallarme le ditte fornitrici di generi di conforto, alimentari ed i fornitori di carburanti.

Procedura di cessato Preallarme

In caso di interruzione del fenomeno con tendenza al miglioramento generale delle condizioni meteorologiche, si dispone la cessazione della fase di preallarme attivando la seguente procedura:

Il Sindaco o suo delegato:

- dispone la segnalazione di cessato preallarme per la popolazione;
- informa il Prefetto, la Regione e la Provincia;
- contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Il Responsabile della Funzione n°5 “Materiali e Mezzi – Controllo del Territorio”:

- effettua ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato e ne da comunicazione al Centro Operativo Comunale.

I Responsabili delle Funzioni ed i loro funzionari restano in attesa di nuove disposizioni.

Fase di Preallarme critico

Questa fase scatta con la motivata convinzione che l'evento alluvionale possa verificarsi.

Si attiva quando la situazione meteo rimane avversa e non sono previsti miglioramenti a breve e gli indicatori di evento (piogge intense registrate dai pluviometri; aumento repentino della portata dei torrenti e dei loro affluenti registrato dagli idrometri) sono prossimi ai livelli di soglia.

L'evacuazione scatta nel momento in cui i parametri di soglia idropluviometrici rilevati attraverso la rete locale sono prossimi ai limiti di guardia ed inoltre per le condizioni meteo in atto non si prevedono miglioramenti immediati.

La Popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici diffusi dalle pattuglie della Polizia Municipale e della Protezione Civile e tramite le comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali.

Questa fase si conclude quando l'evento è certo o perché il fenomeno si attenua.

In questa fase il Sindaco o suo delegato mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua esclusivamente tramite la rete dei sensori o visivamente da posizioni di massima sicurezza.

In questa fase i soccorritori saranno impegnati in particolare a supporto della popolazione in evacuazione.

In particolare:

- attiva il sistema di preallarme critico mediante:
 - dispositivi acustici mobili;
 - emittenti radio e TV;
 - rete telefonica- messaggi preregistrati;
 - sirene acustiche;
- mantiene contatti con gli organi di informazione;
- si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

I responsabili delle funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti azioni:

Responsabile del C.O.C e Funzione 10- Strutture Operative

Prende atto delle disposizioni del Sindaco e ne cura l'esecuzione.

Dispone l'apertura delle aree di attesa.

Mantiene i contatti con il Centro Funzionale Regionale e Provinciale.

Comunica al Centro Situazioni provinciale le determinazioni assunte in sede C.O.C., le attività in essere ed eventuali criticità.

1-Tecnico Scientifica e Pianificazione

Verifica che il monitoraggio dei corsi d'acqua sia effettuato esclusivamente tramite la rete dei sensori o visivamente da posizioni di massima sicurezza.

Si assicura che le aree di attesa vengano aperte e presidiate dai soccorritori.

Si assicura che i soccorritori prestino la loro opera principalmente a supporto della popolazione in fase di evacuazione.

Si assicura che il personale operativo sul territorio sia informato della situazione in atto per un'eventuale rapida messa in sicurezza.

Predisporre le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione.

Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

2/A-Sanità

Attiva il piano disastri della A.S.L. n°1.

Partecipa alle operazioni di evacuazione dei disabili effettuate dai volontari.

2/B -Assistenza sociale e Assistenza alla popolazione

Partecipa alle operazioni di evacuazione dei disabili ed anziani coordinandosi con la Funzione "Volontariato" e con la Funzione "Sanità".

Raccordandosi con la funzione "Sanità" garantisce assistenza psicologica ed assistenza sociale alle persone presenti nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso.

3- Mass Media ed Informazione

Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.

4-Volontariato

Assicura la presenza dei volontari nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso. Dietro precise disposizioni del Responsabile del C.O.C. sovrintende alle operazioni di evacuazione.

Verifica che tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento, sia pronto a portarsi in luoghi sicuri nel caso in cui l'evento volga al peggio.

Predisporre squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

5-Materiali e mezzi, controllo del territorio

Si assicura che personale e mezzi siano pronti e disponibili per effettuare interventi nella presente o nelle successive fasi

6- Trasporto, viabilità e circolazione

Attivazione dei cancelli in condizioni di sicurezza

7/A-Telecomunicazioni e Monitoraggio Idropluviometrico

Fornisce in tempo reale i dati idropluviometrici e meteorologici provenienti dalla rete dell'Alfa Victor.

Presidia il funzionamento dei ponti radio per garantire l'efficienza dei contatti tra C.O.C. ed il personale attivo sul territorio.

7/B-Informatica

Presidia il funzionamento dei collegamenti telefonici ed informatici della Sala Operativa sede del C.O.C..

8 -Servizi Essenziali

Mantiene i contatti con tutte le Aziende erogatrici di servizi presenti sul territorio rafforzando il loro stato di allerta.

11-Bacini Marmiferi

Si assicura che l'evacuazione dei bacini marmiferi sia terminata e che il personale inviato per i sopralluoghi rientri in sede.

12-Materiali Pericolosi

Si raccorda con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per le operazioni di evacuazione e salvaguardia delle sostanze inquinanti.

13-Servizi di approvvigionamento

Fornisce i generi di primissima necessità ai centri di attesa e primo soccorso.

I Responsabili di Funzione non operativi in questa fase garantiscono comunque la loro presenza all'interno del C.O.C..

Procedura di cessato Preallarme Critico

In caso di interruzione del fenomeno si può provvedere alla dichiarazione di cessato preallarme critico.

Il Sindaco o suo delegato:

- Dispone la segnalazione di "cessato preallarme critico" per la popolazione.
- Cura l'informazione alla popolazione e mantiene rapporti con i mass-media.
- Dispone l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune.
- Informa Prefettura, Regione e Provincia dell'avvenuto rientro della popolazione.
- Contatta ed informa i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Dopo aver garantito il rientro della popolazione, i Responsabili di Funzione impegnati nel C.O.C. garantiscono la fine delle operazioni attivate nelle fasi precedenti ed il ritorno alla normalità.

Fase di Allarme

E' questa la fase in cui si è certi che l'evento alluvionale si verificherà.

Le squadre di soccorso dovranno trovarsi in luoghi sicuri.

Le barriere al traffico attivate nella precedente fase dovranno in generale, salvo situazioni di contingente pericolo, continuare ad essere presidiate dal personale addetto.

Fanno eccezione le seguenti barriere al traffico (vedi cartografia di riferimento presente nel Vol.I):

6	v.le XX Settembre incrocio S.C. Carrara/Avenza	Personale Polizia Municipale (2)
18	Carrara: pressi ponte in loc. S. Martino	Personale Associazioni volontariato (1)
19	S.S. Aurelia incrocio via Zona Industriale Ortonovo	Personale Polizia Municipale (1)
22	via Pometo incrocio S.S. Aurelia	Personale Associazioni volontariato (1)
23	S.S. Aurelia incrocio via Pelucara	Personale Carabinieri/Polizia di Stato (1)
26	S.S Aurelia incrocio via del Macchione	Personale Carabinieri/Polizia di Stato (2)
28	via Pontremoli incrocio v.le G. Galilei	Personale Associazioni volontariato (1)
30	via Fossa Maestra incrocio v.le G. Galilei	Personale Associazioni volontariato (1)
34	S.P. Carrara - Avenza pressi passaggi a livello	Personale Associazioni volontariato (1)
35	via Carriona incrocio via Aurelia	Personale Associazioni volontariato (1)

Infatti, trovandosi questi in zone a pericolosità idraulica molto elevata, il personale preposto al loro presidio potrebbe venire a trovarsi in situazioni di rischio; quindi, per garantirne l'incolumità, dovrà essere recuperato e fatto rientrare in luoghi sicuri.

I sopra elencati cancelli, per tutta la durata della presente fase, saranno costituiti da barriere mobili posizionate al momento del recupero degli addetti (tranne il cancello n° 34, per il quale sarà chiesto agli operatori FF.SS. l'abbassamento delle sbarre del passaggio a livello).

La fase di allarme cesserà nel momento in cui le acque saranno rientrate nell'alveo dei torrenti. Rimarranno zone allagate, ma le acque saranno stagnanti e si potrà pertanto iniziare l'opera di soccorso.

In questa fase sarà importante che la popolazione non si allontani dai luoghi sicuri raggiunti durante la precedente fase.

La Popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici e comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali.

Il Sindaco o suo delegato ricevuto l'allarme, mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente.

In particolare:

- dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio, il rientro e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato;
- attiva il sistema di allarme mediante:
 - dispositivi acustici mobili;
 - emittenti radio e TV;
 - rete telefonica- messaggi preregistrati;
 - sirene acustiche;
- mantiene contatti con gli organi di informazione;
- si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

I responsabili delle funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti azioni:

Responsabile del C.O.C e Funzione 10- Strutture Operative

Prende atto delle disposizioni del Sindaco e verifica che siano interrotte tutte le attività di ricognizione svolte dalle strutture tecniche comunali, dalla Polizia Municipale, e dal Volontariato, e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

Mantiene i contatti con il Centro Funzionale Regionale e Provinciale .

1-Tecnico Scientifica e Pianificazione

Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

2/A-Sanità

Presta opera di assistenza presso le aree di attesa e primo soccorso

2/B -Assistenza sociale e Assistenza alla popolazione

Predisporre quanto necessario (fornitura pasti, posti letto per evacuati e operatori, gestione alberghi ed ostelli etc...) per l'attivazione dei centri di ricovero.

Raccordandosi con la funzione “Sanità” garantisce assistenza psicologica ed assistenza sociale alle persone presenti nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso.

3- Mass Media ed Informazione

Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.

4-Volontariato

Verifica il rientro di tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza, di ammassamento e presso le barriere al traffico posizionate in aree sicure.

Predisporre squadre di volontari per eventuali operazioni di interventi di emergenza e per l'attivazione della successiva fase di soccorso.

5-Materiali e mezzi, controllo del territorio

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

6- Trasporto, viabilità e circolazione

Verifica l'efficienza dei cancelli attivati e si assicura che il personale dei cancelli n° 6, 18, 19, 22, 23, 26, 28, 30, 34 e 35 sia rientrato o comunque spostato in zona sicura.

Preso atto dell'area che sarà soggetta ad esondazione, predisporre quanto necessario all'attivazione della viabilità alternativa da utilizzare in fase di soccorso.

7/A-Telecomunicazioni e monitoraggio idropluviometrico

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

7/B-Informatica

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

8-Servizi Essenziali

Prosegue le attività di cui alla fase precedente

12-Materiali Pericolosi

Si assicura che le operazioni di cui alla fase precedente siano ultimate e comunque dispone per il rientro in sicurezza del personale impiegato.

13-Servizi di approvvigionamento

Attivano le risorse locali per l'approvvigionamento dei beni di prima necessità per la successiva fase di soccorso.

I Responsabili di Funzione non operativi in questa fase garantiscono comunque la loro presenza all'interno del C.O.C..

Procedura di cessato Allarme

In caso di interruzione del fenomeno, dopo un'attenta valutazione degli eventuali danni prodottisi, si può provvedere alla dichiarazione di cessato allarme.

Il Sindaco o suo delegato:

- dispone la segnalazione di "cessato allarme" per la popolazione.
- Cura l'informazione alla popolazione e mantiene rapporti con i mass-media.
- Alla fine delle operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza, dispone l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune ovvero l'attivazione dei centri di ricovero per la parte della cittadinanza impossibilitata a rientrare.
- Informa Prefettura, Regione e Provincia.
- Contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Fase di Soccorso

Dichiarazione dello stato di emergenza

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all' art. 2 della Legge 24.2.92 n°225, verificata la gravità, il Sindaco, in accordo con Prefettura e Regione, provvede a richiedere l'attivazione delle procedure per la dichiarazione dello STATO DI EMERGENZA.

Il Sindaco o suo delegato:

- dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.
- Mantiene informata la popolazione.
- Mantiene contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.
- Qualora la calamità naturale non possa essere fronteggiata con i soli mezzi a disposizione del comune, Il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto (art. 15 della Legge 24.2.92 n°225).

Inizia la FASE DI SOCCORSO nelle zone colpite da calamità principalmente attraverso:

1. attivazione delle Aree di Ricovero;
2. soccorso alle persone che abbiano riportato danni fisici e psicologici dall'evento appena avvenuto;
3. ripristino della viabilità principale e di collegamento con gli ospedali;
4. riattivazione delle strutture sanitarie e di assistenza;
5. ripristino dei servizi pubblici essenziali: rete elettrica, gas, telefonica, acqua potabile;
6. vigilanza del territorio per la prevenzione degli abusi e reati;
7. censimento dei danni;
8. assistenza al ritorno alla normalità.

A seguito di un primo censimento danni sarà individuato il numero delle abitazioni inagibili e verrà quantificato il numero dei nuclei familiari da avviare ai centri di ricovero o per i quali provvedere ad alloggi alternativi.

In questa fase verranno mantenuti i cancelli e riattivati, se necessario, quelli abbandonati a causa del rischio esondazione.

Non potrà ancora essere attivata la libera circolazione dei mezzi privati per consentire il transito ai mezzi di soccorso.

I responsabili delle 12 funzioni di supporto dovranno assicurare:

Responsabile del C.O.C. e Funzione 10- Strutture Operative

Coordina gli interventi di primo soccorso e di rimozione del pericolo.

Si mantiene in contatto con il Dipartimento di Protezione Civile e con la Protezione Civile Regionale e Provinciale.

1-Tecnico Scientifica e Pianificazione

Dispone i sopralluoghi e le verifiche tecniche.

Raccoglie e vaglia le segnalazioni provenienti dal territorio, disponendo le azioni conseguenti.

Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

2/A-Sanità

Coordina l'assistenza ed il trasporto verso le strutture idonee di eventuali feriti.

Provvede al ritorno, ove possibile, dei disabili presso le rispettive abitazioni anche in collaborazione con la funzione Volontariato; contrariamente ne garantisce l'assistenza presso i centri di ricovero.

Attiva tutte le funzioni specifiche nel campo sanitario e veterinario.

2/B- Assistenza sociale ed Assistenza alla popolazione

Attiva le Aree di Ricovero.

Garantisce assistenza presso le Aree di Ricovero in collaborazione con le Funzioni "Volontariato" e "Sanità".

Garantisce in stretta collaborazione con la Funzione "Servizi di Approvvigionamento", che le Aree di cui sopra siano regolarmente fornite di generi di prima necessità.

Garantisce l'attivazione di cucine da campo ovvero di fornitura di pasti caldi.

3-Mass-Media ed Informazione

Garantisce una puntuale e continua informazione sull'evolversi degli eventi e sulle disposizioni particolari emanate per gestire l'emergenza.

4-Volontariato

Garantisce la presenza di volontari presso le Aree di Ricovero.

Mantiene la presenza dei volontari presso le barriere al traffico.

Organizza le squadre di volontari per le azioni decise in accordo con altre funzioni.

5-Materiali e Mezzi e Controllo del territorio

9/A-Censimento danni a cose

Invia squadre di tecnici sul territorio per stabilire l'entità dei danni e le priorità di intervento in collaborazione con la Funzione n°1.

Attiva uomini e mezzi per affrontare le emergenze secondo le priorità stabilite.

Avvia le operazioni di censimento danni a strutture ed opere pubbliche in genere secondo i protocolli operativi precedentemente predisposti.

Effettua la prima stima sommaria dei danni subiti dal territorio.

6-Trasporto, viabilità e circolazione

Mantiene attivi i cancelli e percorribile la viabilità di emergenza

Organizza pattuglie per il controllo del territorio nelle zone alluvionate (antisciacallaggio)

Predispose il servizio per la notifica per le ordinanze di inagibilità.

7/A Telecomunicazioni e monitoraggio idropluviometrico

Controlla attraverso la rete dei sensori e per mezzo dei volontari il deflusso in alveo delle acque

8-Servizi essenziali

Provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Attiva le operazioni di spurgo fognario ed aggrottaggio fanghi.

9/B Opere d'arte e Cultura

Predispose il piano di rientro delle opere d'arte nei luoghi non colpiti da calamità.

11-Bacini Marmiferi

Avvia le operazioni di censimento danni e verifica di stabilità nell'area dei bacini marmiferi e conseguentemente in accordo diretto con il Sindaco e con il Responsabile del C.O.C. stabilisce le modalità ed i tempi per la ripresa delle attività produttive.

12-Materiali Pericolosi

In accordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco avvia le procedure per il trattamento e la bonifica di zone eventualmente contaminate da materiali pericolosi.

13-Servizi di Approvvigionamento - censimento danni alle attività economiche

Garantisce il costante approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità ai centri di ricovero ed alle eventuali cucine da campo.

Avvia le operazioni di censimento alle attività economiche e produttive.

Rischio Sismico

Visto che, come più volte ribadito, non è possibile prevedere data, luogo ed intensità di un evento sismico, va da sé che fasi fondamentali per l'attivazione del C.O.C. e per l'organizzazione dei soccorsi, quali quella di attenzione e di preallarme, possibili nel caso di rischio idrogeologico, per questa tipologia di evento calamitoso non sono invece attuabili.

Quella che si viene ad attivare in caso di terremoto è un'unica fase in cui parallelamente si sviluppano attività di emergenza e di soccorso; tale fase quindi, vista la sua repentinità ed in considerazione della sua complessità, deve essere ancor meglio organizzata e collaudata a tutti i livelli.

Attivazioni in Emergenza – Fase DI ALLARME E SOCCORSO

- 1 Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse tale da ritenere che sul territorio siano potuti verificare danni anche di lieve entità (sisma del quinto grado della scala Mercalli o superiore), si attiva il Centro Operativo Comunale presso il Palazzo Comunale sito in Piazza 2 Giugno 2 o in caso di danni alla struttura, presso il Centro Direzionale della Internazionale Marmi & Macchine S.p.a.. Tutti i Responsabili delle Funzioni di supporto che compongono il C.O.C., vista la possibilità che si presentino problemi per le comunicazioni telefoniche, dovranno recarsi senza attendere convocazioni presso la sede del C.O.C..
- 2 Assunzione di tutte le iniziative opportune atte alla salvaguardia della pubblica incolumità.
- 3 Solo in casi di eccezionale ed accertata gravità ed in accordo con Prefettura, Regione e Provincia, diramazione di un opportuno messaggio di allarme per l'evacuazione della popolazione.
- 4 Tempestivo invio di uomini e mezzi nelle Aree di Attesa, informazione e primo soccorso prestabilite dal presente Piano di Protezione Civile.
- 5 Raduno e coordinamento dei soccorritori e delle risorse nelle Aree di Ammassamento indicate nel presente Piano di Protezione Civile.
- 6 Raduno della popolazione evacuata nelle Aree di Attesa; tutti coloro che confluiranno in tali Aree dovranno essere censiti da personale incaricato che a sua volta avrà il compito di trasmettere al C.O.C. tutte le informazioni recepite inerenti eventuali necessità di soccorso, situazioni di edifici gravemente danneggiati e denunce di dispersi.
- 7 Organizzazione del soccorso e ricerca dei dispersi, assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle Aree di Attesa.
- 8 Informazione costante della popolazione presente nelle Aree di Attesa attraverso appositi punti di informazione.

- 9 Verifica della funzionalità della viabilità principale; eventualmente predisposizione della riattivazione mediante interventi di sgombero usufruendo nel frattempo della viabilità alternativa.
- 10 In accordo con la Regione e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile attraverso la Prefettura, predisposizione dell'allestimento delle Aree di Ricovero e/o di tendopoli o roulottopoli che permettano di realizzare alloggiamenti di emergenza in grado di ospitare l'eventuale popolazione senz'atetto per il tempo necessario alla ricostruzione ed alla ripresa sociale del territorio colpito.
- 11 Mantenimento di un flusso attivo e continuo di informazioni con tutti gli organi Provinciali e Regionali e Nazionali attivati per l'emergenza.
- 12 Predisposizione della perimetrazione e del transennamento delle zone con edifici pericolanti e predisposizione delle prime verifiche di agibilità mediante le specifiche schede (scaricabili on line all'indirizzo: <http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/index.htm>) redatte dal Gruppo Nazionale Difesa dai Terremoti (GNDDT) e dal Servizio Sismico Nazionale in collaborazione con il Centro Nazionale per la Ricerca (CNR).

Modalità di ripristino Viabilità

Nel caso di evento sismico di intensità così elevata da causare danni alla rete viaria comunale o comunque da inibirne totalmente o parzialmente la normale funzionalità, le Funzioni di supporto predisposte dovranno operare in modo da:

- ripristinare la viabilità con priorità assoluta lungo le arterie principali di collegamento con le strutture ospedaliere di sicura costruzione antisismica più vicine, quali l'Ospedale Pediatrico Apuano (OPA) a Massa (MS), Ospedale Unico della Versilia a Camaiore (LU), Ospedale (nuovo) San Bartolomeo a Sarzana (SP), o le strutture ospedaliere locali dichiarate agibili dopo verifica dei tecnici competenti a ciò preposti; ripristino delle principali strade comunali di collegamento a tali arterie.

Per questa ragione verifiche ed eventuali interventi di ripristino della viabilità dovranno riguardare:

- 1 via Aurelia, per tutto il tratto di attraversamento comunale;
 - 2 viale XX Settembre;
 - 3 viale G. Galilei;
 - 4 viale Colombo – viale da Verrazzano
 - 5 viale Zaccagna;
 - 6 strada provinciale Massa – Avenza.
-
- Ripristinare la viabilità di collegamento con le Aree di attesa, ricovero ed ammassamento risorse. Oltre alle già citate vie, eventuali interventi dovranno essere predisposti per:
- 7 via Covetta;
 - 8 via provinciale Carrara – Nazzano – Avenza;
 - 9 via provinciale di Fosdinovo per Castelpoggio e per Massa.

Funzioni di Supporto nella Gestione dell'emergenza sismica

IL SINDACO O SUO DELEGATO

A seguito di una scossa sismica, accertata la conseguente situazione generale e avuta conferma dello stato di pericolo per la pubblica incolumità nonché l'entità dei danni, provvederà a:

- Attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
- Avvisare Regione, Prefettura e Provincia e richiedere, se necessario, l'attivazione delle procedure per la dichiarazione di Stato di Emergenza e l'apertura di un Centro Operativo Misto (C.O.M.).
- Qualora l'emergenza fosse di notevole entità, convoca l'Unità di Crisi Comunale (U.C.C.).
- Disporre il richiamo in servizio del personale comunale.
- Attivare la procedura d'emergenza per l'emissione di avvisi alla popolazione.
- Mantenere costanti contatti con gli organi di informazione.
- Coordinarsi con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti od interessati.

IL RESPONSABILE DEL C.O.C. E DELLA FUNZIONE N°10 "STRUTTURE OPERATIVE"

- Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare nell'immediato il soccorso, l'assistenza, l'informazione alla popolazione, il ripristino della viabilità e, in un secondo momento, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, dei trasporti e delle telecomunicazioni.
- Gestisce il Centro Operativo, coordina le funzioni di supporto e predispone tutte le azioni a tutela della popolazione.
- Valuta coadiuvato dalla Funzione Tecnico - Scientifica e Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento.
- Mantiene i contatti con i C.O.C. limitrofi, con gli eventuali C.O.M. per monitorare l'evento e la richiesta o cessione d'aiuti.
- Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali attivati in emergenza.

1-TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

- Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi. Lo stesso criterio sarà utilizzato per gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi.
- In collaborazione con la funzione Volontariato, invia personale tecnico, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime.
- Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container) e con l'ausilio dell'Ufficio di Protezione Civile, garantisce la presa in carico dei suddetti beni di soccorso.
- Determina, con continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Difesa del Suolo, la Provincia, la Regione, una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico.
- Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
- In accordo con le Funzione "Trasporto, Viabilità e Circolazione" e "Materiali – Mezzi e controllo del territorio" predispone il ripristino della viabilità di collegamento con gli ospedali.

2/A-SANITA'

- Attiva il Piano Disastri della A.S.L. n°1
- Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.
- Crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA).
- Mantiene contatti con tutte le strutture sanitarie locali o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti e disabili attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa, Pubbliche Assistenze, Croce Verde ecc...).
- Si assicura della situazione sanitaria ambientale (presenza di epidemie, inquinamenti idrici ed atmosferici).
- Il servizio veterinario predisposto farà un censimento degli eventuali allevamenti colpiti e predisporrà eventuali interventi.

2/B-ASSISTENZA SOCIALE ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Agisce di concerto con la funzione volontariato, gestendo le aree di attesa e di ricovero per la popolazione nonché alberghi e/o ostelli a disposizione.

- In particolare gestisce l'allestimento dei posti letto e delle mense nelle aree di ricovero, sia per le persone evacuate che per volontari ed operatori.
- In accordo col Sindaco o suo delegato nonché con le autorità scolastiche, dispone l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica.
- Raccordandosi con la funzione "Sanità" garantisce assistenza psicologica ed assistenza sociale alle persone presenti nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso.

3-MASS MEDIA ED INFORMAZIONE

- Cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei.
- Emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso utilizzando tutte le reti di informazione disponibili, sia locali che nazionali.

4-VOLONTARIATO

- Coadiuvava tutte le funzioni per i servizi richiesti.
- Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, delle aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

5-MATERIALI E MEZZI E CONTROLLO DEL TERRITORIO

9/A-CENSIMENTO DANNI

- Gestisce tutte le risorse comunali (materiale, uomini e mezzi) preventivamente censite con apposite schede, secondo le richieste di soccorso, seguendo una scala prioritaria determinata assieme alla funzione Tecnico - Scientifica e Pianificazione.
- Collabora, mettendo a disposizione il proprio personale tecnico qualificato, con la funzione Tecnico – Scientifica e Pianificazione nelle verifiche di agibilità post sisma.
- Coordina le squadre dei tecnici e si rapporta con i Vigili del Fuoco per il censimento degli immobili da sottoporre a verifiche di agibilità.
- Esegue con squadre di tecnici ed in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica di staticità delle infrastrutture e delle opere pubbliche in generale.

6-TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE

- Predispone il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento mediante barriere al traffico.

- Preso atto dello scenario d'evento, predispone la viabilità d'emergenza.
- Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio attraverso, ad esempio, le operazioni antisciacallaggio e sgombero delle abitazioni.
- Predispone azioni atte a non congestionare il traffico non solo in prossimità delle aree di emergenza ma anche su tutto il territorio comunale.
- Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.

7/A-TELECOMUNICAZIONI

- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni radio fra il C.O.C. e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).

7/B-INFORMATICA

- Cura la parte informatica della struttura operativa in emergenza, in particolare garantendo (salvo danni di eccezionale gravità occorsi alle reti) i collegamenti telefonici e telematici del C.O.C. per tutta la durata dell'emergenza.

8-SERVIZI ESSENZIALI

- Contatta gli enti preposti alla gestione delle reti di distribuzione idrica, telefonica, del gas, dell'energia elettrica etc...e del sistema fognario, per conoscere gli eventuali danni subiti da tali reti e, coordinandosi con essi, opera per il ripristino nel più breve tempo possibile dei servizi essenziali alla popolazione.
- Si avvale, eventualmente, per opere di supporto, di squadre d'operatori dalle Funzioni volontariato e materiali e mezzi.

9/B-OPERE D'ARTE E CULTURA

- Conclusasi la fase di emergenza, cura il censimento delle opere d'arte eventualmente danneggiate dal sisma.
- Coordina l'apporto del volontariato impiegato nelle opere di recupero dei beni artistico – culturali.

11-BACINI MARMIFERI

- Gestisce e cura con il proprio personale tecnico il monitoraggio post – sisma dei ravaneti e, più in generali, degli agri marmiferi sui cui grava particolare rischio geologico.

12-MATERIALI PERICOLOSI

- Coordina le operazione di evacuazione e salvaguardia delle sostanze inquinanti presenti nelle attività produttive.
- In collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvede alla bonifica ed allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali pericolosi eventualmente dispersi nell'ambiente.

13-SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO

- Approvvigionamento alimenti e generi di conforto e carburanti.
- Creazione e gestione di un magazzino viveri per la fase di emergenza; tali risorse dovranno poi essere razionalmente distribuite con priorità individuate in accordo con le funzioni Assistenza Sociale e Volontariato.
- Stipula accordi con ditte od attività in grado con la loro opera di far fronte alle necessità primarie della popolazione accolta nelle aree di attesa e di ricovero.

PARTE II

Modulistica

Ordinanze

Avvisi alla popolazione

Detentori di Risorse

Normativa di riferimento

Schema di convenzioni con Associazioni di Volontariato

Glossario

MODULISTICA

Comune di Carrara
Ufficio Protezione Civile

SCHEDA GESTIONE FAX

Prot. n

anno

TIPO DI EVENTO	RICEZIONE FAX <u>Prefettura</u> Vigilanza Meteo Allerta Meteo Avviso di criticità <u>Ce. Si. Regionale -Provincia</u> Vigilanza Meteo Allerta Meteo Avviso di criticità	Descrizione dell'evento	Evoluzione dell'evento

COMUNICAZIONI	Soggetto	Tipo di com.	data	orario	esito

DISPOSIZIONI		orario	esito
	Attivazione Ufficio di Protezione Civile		
	Attivazione Alfa Victor		
	Attivazione V.A.B.		
	Attivazione A.N.A.		
	Attivazione Croce Verde		
	Attivazione Consolato del Mare		
	Attivazione Soccorso Alpino		
	Attivazione Pubblica Assistenza		

NOTE	
-------------	--

	motivo	orario	esito
CESSAZIONE			

Comune di Carrara
Ufficio Protezione Civile

SCHEDA GESTIONE EVENTO

n

anno

TIPO DI EVENTO	Alluvione Frana Scossa Sismica Altro	Descrizione dell'evento	Evoluzione dell'evento

COMUNICAZIONI	Soggetto	Tipo di com.	data	orario	esito

DISPOSIZIONI		orario	esito
	Attivazione Ufficio di Protezione Civile		
	Attivazione Alfa Victor		
	Attivazione V.A.B		
	Attivazione A.N.A.		
	Attivazione Croce Verde		
	Attivazione Consolato del Mare		
	Attivazione Pubblica Assistenza		
	Attivazione Soccorso Alpino		
Attivazione Osservatorio Sismico			

NOTE	
-------------	--

	motivo	orario	esito
CESSAZIONE			



Comune di Carrara

Ufficio di Protezione Civile

Scheda funzioni

Funzione n°..... Denominazione:

Responsabile della Funzione:

Recapito:

Componenti del Gruppo di lavoro

1	<i>Tel:</i>
2	<i>Tel:</i>
3	<i>Tel:</i>
4	<i>Tel:</i>
5	<i>Tel:</i>
6	<i>Tel:</i>

Attività in fase di pianificazione

Competenze dei componenti

Componenti



Comune di Carrara

Ufficio di Protezione Civile

Scheda funzioni

Fase di.....

Funzione n°.....

Denominazione:

Responsabile della Funzione:

Recapito:

Tel. Uff.

Fax Uff.

Cell.

Tel. Abitazione

E-Mail

Componenti del Gruppo di lavoro

1	<i>Tel:</i>
	<i>Cell:</i>
	<i>E-Mail:</i>
2	<i>Tel:</i>
	<i>Cell:</i>
	<i>E-Mail:</i>
3	<i>Tel:</i>
	<i>Cell:</i>
	<i>E-Mail:</i>
4	<i>Tel:</i>
	<i>Cell:</i>
	<i>E-Mail:</i>
5	<i>Tel:</i>
	<i>Cell:</i>
	<i>E-Mail:</i>

Attività in fase di emergenza

Attivazione:

Azione 1:

Azione 2:

Azione 3:

Azione 4:

Azione 5:

Azione 6:

Azione 7:

- **Informazioni sulle attività pianificate:**

- **Mezzi:**

- **Strutture:**

- **Operazioni / Attività individuate:**

ORDINANZE

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che, a seguito dell'evento calamitoso del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità statale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

CHE si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n°267;

ORDINA

- al Compartimento ANAS di _____ di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n°..... nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;
- per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ANAS sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.

Carrara, li.....

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'evento calamitoso del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- All'Amministrazione Provinciale di _____, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n° _____ nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta.
- Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.

Carrara li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso nel Comune di Carrara è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Carrara hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di esercizi pubblici o di natura privata in grado, a seguito di ispezione per agibilità che abbia avuto esito favorevole, di supportare il sistema dei soccorsi nel sostentamento delle popolazioni colpite per la notte imminente;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite;

PRESO ATTO

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici ed alimentari, nonché a noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO

- che occorra pertanto provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia, collocazione e provata agibilità e/o sismo - resistenza possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

VISTO

il risultato delle verifiche di agibilità temporanea resa dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso i sopralluoghi effettuati nella giornata odierna sugli esercizi pubblici delle località interessate dal sisma;

INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

- 1) Bar e pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti, fast food etc.): vd. elenco allegato frazione per frazione, con l'eccezione di quelli ancora oggetto di verifica, riconoscibili dall'apposito transennamento e dalla segnalazione apposti, similmente a quelli già dichiarati inagibili dal Corpo Nazionale dei VV.F.;
- 2) Ogni altra attività commerciale di vendita, distribuzione e/o assistenza che, previa verifica di agibilità, risulteranno a insindacabile giudizio dell'Amministrazione essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

VISTO l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- 1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui all'elenco allegato di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione;
- 2) E' fatto obbligo in particolare ai titolari di cui agli esercizi di cui al punto 1) di fornire al sistema dei soccorsi coordinato dal COC di Carrara ogni assistenza richiesta in termini di sostentamento e fornitura di generi alimentari, pasti caldi, etc. per garantire la sopravvivenza della popolazione colpita, senza soluzione di continuità e fino a nuovo ordine;
- 3) Il fornitore registrerà su apposito registro di contabilità i servizi ed i generi di conforto forniti, per la necessaria liquidazione che verrà disposta con provvedimento successivo;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ per conto del Comune presso il C.O.C. / l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Carrara, li _____

IL SINDACO

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune di Carrara e i Comuni della Regione _____ il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. _____ emessa in data odierna, occupare un'area in Località _____ di superficie totale pari a circa mq. _____, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

VISTO l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- 1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento, che verranno attuate nel Comune di _____ con le seguenti modalità:
 - carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
 - stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località _____, via _____ n. _____, meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n. del _____, ai fini del loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);
- 2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del _____ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;
- 3) Di provvedere, di concerto con la Azienda U.S.L. n _____, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;
- 4) L'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di _____.
- 5) Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 del D. vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

Carrara, li _____

II SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso _____ è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Carrara hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (associazioni di volontariato, CRI, etc.);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;
- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste degli organi della Protezione Civile;

RITENUTO

- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;
- di provvedere pertanto a porre in reperibilità **h24** alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

PRESO ATTO

Che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1) I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i signori
NOME IMPIANTO LOCALITA'

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione.

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

2) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale.

3) Il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento, e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato.

4) All'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le spese di personale che si renderanno necessarie, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Massa Carrara e alla Regione Toscana.

Carrara, li _____

IL SINDACO

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

indirizzo proprietario

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile

VISTI gli articoli n. _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ ;

VISTI

· l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

· l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- - Vigili del Fuoco
- - U.T.C.
- - Ditta Incaricata

2) Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Carrara, li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI CARRARA DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO _____ DEL _____ .

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

- 2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE;**
- 3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI MASSA CARRARA ED ALLA REGIONE TOSCANA.**

Carrara , li _____

IL SINDACO



COMUNE DI Carrara
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ risulta pericolante il fabbricato posto in: Loc. _____ Via _____ Proprietà _____, prospiciente la pubblica strada;

RITENUTO che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

VISTO il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

DISPONE

che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'U.T.C /

Provincia / ANAS e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana.

Carrara, li _____

IL SINDACO

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che nei giorni _____ una precipitazione di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

ORDINA

1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. _____
DEIIMITATA DA VIA _____ A VIA _____ DI EVACUARE
IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO

COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DI CUI SOPRA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO SMOTTAMENTO O FRANA.

2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI MASSA CARRARA ED ALLA REGIONE TOSCANA.

Carrara , li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

che a causa dell'evento _____ avvenuto il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- - gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
- - l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- - l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- - l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1) In attesa dei risultati dei prelievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dai tratti dell'acquedotto comunale di seguito individuati:

2) E' consentito l'utilizzo per fini domestici **non potabili** previa bollitura:

3) La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento _____ ;

4) Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana

Carrara, li _____

IL SINDACO

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria ;

VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime ,

CONSIDERATA

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi.

PRESO ATTO

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario	dati catastali	superficie da occupare
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

VISTO

il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI

gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO

l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359;

VISTO

l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO

l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO

l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

L'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana;

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

n ricorso al Prefetto entro 30 gg. :

n ricorso al T.A.R. entro 60

n ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Carrara, li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento _____ verificatosi nel Comune in data _____;

CHE

in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione squadre della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica ed è quindi necessario procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di scarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225

INDIVIDUATE

nelle seguenti aree:

Località	Fg.	Mp.	Proprietà
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di _____ salvo proroga, le seguenti aree:

Area n. 1 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____

Area n. 2 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____

Area n. 3 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____

Area n. 4 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____

Area n. 5 fg. _____ map. _____ Sup. Mq. _____ Propr. _____

da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____

Area n. 2 Sigg. _____

Area n. 3 Sigg. _____

Area n. 4 Sigg. _____

Area n. 5 Sigg. _____

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione
Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

5) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana

Carrara , li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune in data _____;

CHE

in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 2 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 3 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 4 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 5 foglio _____ mappale _____	Sup. Mq. _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;
VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;
VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225
VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
Area n. 2 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
Area n. 3 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
Area n. 4 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____
Area n. 5 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento
- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____
Area n. 2 Sigg. _____
Area n. 3 Sigg. _____
Area n. 4 Sigg. _____
Area n. 5 Sigg. _____

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Carrara, li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.
2. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana

Carrara , li _____

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso _____ è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Carrara hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile;

PRESO ATTO

- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo - sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quanto altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità **h24** alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;

- VISTO

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

NOME ESERCIZIO LOCALITA'

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

a) continuato per le ventiquattro ore

b) diurno

c) notturno

d) dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____ fino a nuova disposizione.

2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana Carrara, li

IL SINDACO

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico



COMUNE DI CARRARA
Provincia di Massa Carrara

Ordinanza n. _____ - del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa _____ di _____
ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs del 18/8/2000 n 267;

ORDINA

al Signor _____, titolare dell'Impresa
_____ di _____, di mettere a disposizione del Comune di
_____ le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg. salvo ulteriore
determinazione:

- n. capo cantiere,
- n. autista di camion
- n. palista
- n. gruista
- n. operai qualificati
- n. operai specializzati
- n. _____

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'U.T.C. a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Massa Carrara ed alla Regione Toscana.

Carrara, li _____

IL SINDACO

AVVISI ALLA POPOLAZIONE

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

Modulo per le Autopattuglie

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

ATTENZIONE!!!

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme.

Il Sindaco

ha quindi disposto

L'INIZIO DELLA FASE DI PREALLARME

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle frazioni di _____ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate **per conto del Sindaco** da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Carrara al numero 0585 70000



COMUNE DI CARRARA

Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

ATTENZIONE!!!

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il **Sindaco** ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLARME

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centralino del Comune di Carrara al numero 0585 70000

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

IL SINDACO



COMUNE DI CARRARA

Protezione Civile

AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL _____

In riferimento all'appello della Prefettura del _____, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di Massa Carrara, e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno realizzati collegamenti da

sulle frequenze _____

Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Carrara al numero 0585.70000

IL SINDACO

DETTENTORI DI RISORSE

Alimentari

Panifici

PANIFICIO F.LLI CUCURNIA DI CUCURNIA GIANCARLO & GIUSEPPE S.N.C VIA MENCONI 53	0585/54849
RATTI CESARE VIA TRESANA 9	0585/785093
LA BOTTEGA DEL FORNAIO DI STAGNARI MANUELA & C. S.N.C. VIA NAZARIO SAURO 60	0585/784940
VIA LUIGI CADORNA 7	0585/631871
VIA CARRIONA 266/a	0585/844768
PANE E SALAME DI BONALDI ATTILIO & C. S.N.C. VIA MONTEROSSO 3	0585/74820
CHELOTTI FRANCO VIA VENEZIA 29/A	0585/785431
VATTERONI GIANFRANCO VIA LUNI 41	0585/858858
LA BOTTEGA DEL FORNAIO DI DELLA PINA SUPPLINIO VIA PROVINCIALE CARRARA AVENZA 145	0585/857312
BAINI BRUNO VIA VERDI 23	0585/72255
MARIOTTI MARIA ESTER VIA DELLE PINETE 89	0585/630029
PANIFICIO LA SPIGA DI ANTONELLI ANTONIO VIA BASSA 171	0585/780698
VIA GIOVAN PIETRO 4	0585/50227
VIA CARLO SFORZA 14	0585/856126
VIA INGOLSTADT 7	0585/634454
VIA MELARA 10	0585/843716
PANIFICIO PASTICCERIA DAZZI MARIO - GIORGIO CORSO UMBERTO 1/bis (FOSSOLA)	0585/843022
CUCCURULLO ELENA VIA A. MAGGIANI 39	0585/634462
STRENTA FABIO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO VIA PROVINCIALE AVENZA-SARZANA 7	0585/857935
CHELOTTI PANE S.R.L. VIA VICO FIASCHI 65	0585/50127
MICHELI PIETRO & SNC VIA DELL' ARANCIO 6	0585/776257
IL FORNAIO DI PEZZICA PAOLO VIA CASOLA 21/d	0585/52152
CAMPANINI ENRICO VIA PIAZZA MATTEOTTI 13	0585/74109
PANIFICIO SERGIO DI LAZZAROTTI SERGIO & C. S.N.C. VIA PARMA 18	0585/785463
PREMIATA FORNERIA MUSSI BENITO DI GEMIGNANI STEFANO & C. S.N.C. VIA NUOVA 8	0585/776367
BRUZZI GIAMPAOLO & C. - S.N.C. PIAZZA DUOMO 7	0585/70484
LAZZAROTTI FEDERIGO VIA F. CAVALLOTTI 16	0585/630748
PUCCIARELLI & MUSETTI DI PUCCIARELLI ROBERTA & C. S.N.C. VIA MONTALE	0585/844370
CELIAPAN DI GRASSI GIOVANNA & C. S.A.S. VIA BONASCOLA 4	0585/841085
PANIFICIO BONALDI DI CASELLA GIOVANNA VIA A. MAGGIANI 115	0585/788618
PANETTERIA CAMPIGLIA DI CORSI FRANCO VIALE XX SETTEMBRE	0585/842930
LA CASA DEL PANE VIA NAZARIO SAURO 49	0585/630621

LORENZANI ROBERTO
VIA MAZZINI 4

0585/73159

Grande distribuzione e Grossisti

MOIA DI MORONI FRANCESCO

VIA DANTE 7/BIS

0585/784768

ESSELUNGA SPA

VIA AURELIA LOC. TURIGLIANO

0585/74244

P.ZZA MATTEOTTI 4

0585/855881

COOPERATIVA TOSCANA – LAZIO SOC.COOP.R.L.

P.ZZA BERLINGUER 1/a

0585/856320

0585/855302

0585/857288

0585/854274

DELTA SRL

VIALE XX SETTEMBRE 290 - 286

FORTUNA S.N.C.

VIA FONTANA 25

0585/74914

LUCE SRL

VIA TONIOLO 12 (AVENZA)

0585/859539

RICCI FOOD SRL

VIA TURIGLIANO 24/c

0585/846601

VIA SFORZA 1

0585/855779

SIDIS ALI.PA S.A.S.

VIA CAPITAN FIORILLO 10 – MARINA DI CARRARA

0585/631727

SUPERMERCATI 2G & C

VIA CAVALLOTTI 38 – MARINA DI CARRARA

0585/634350

SVILUPPO DISCOUNT SPA

VIA AURELIA 3

0585/856666

TROPICO SRL

VIA BONASCOLA 35

0585/842622

GF1 S.R.L FORNITURE ALBERGHI - BAR

VIA DELLE PINETE 93

0585/788261

Non alimentari

Farmacie

FARMACIA COMUNALE FIORILLO

VIA C. FIORILLO

0585/633780

FARMACIA COMUNALE LA PERLA

VIA BONASCOLA 35

0585/841113

FARMACIA COMUNALE PARADISO

VIALE F. CAVALLOTTI 50

0585/785702

FARMACIA COMUNALE FOSSONE N°4

VIA MONTEVERDE 44

0585/55954

FARMACIA COMUNALE DEL CAVATORE

VIA DEL CAVATORE, 27

0585/700050

FARMACIA COMUNALE LA PRADA

VIA CASOLA 21

0585/53161

FARMACIA DR. CARLO CECCARELLI

PIAZZA SALINI 1 BEDIZZANO

0585/779010

FARMACIA CUGINI DI GIOVANNI CUGINI & FIGLI S.N.C.

VIA GARIBALDI 43

0585/632263

FARMACIA UGURGIERI S.N.C. DI GIAN FRANCO LORENZO E BARBARA

UGURGIERI

0585/842902

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

VIALE XX SETTEMBRE 45

FARMACIA SERAFINI DI SERAFINI D.SSA SELVANELLA VIA GHIBELLINA 5	0585/71481
FARMACIA PICCINI FERDINANDO IA PROVINCIALE 124	0585/52139
FARMACIA S. MARIA DI MENCONI FRANCO VIA ROMA 18	0585/70225
FARMACIA EREDI UGURGIERI DEL DOTT. BINI ANDREA VIALE XX SETTEMBRE 262/B	0585/842902
FARMACIA ALDO SERAFINI VIA GINO MENCONI 8/BIS	0585/858273
FARMACIA BONVICINI S.N.C. DI ANNA RITA E DANIELA BONVICINI VIA CUCCHIARI 4/A-4/B	0585/73654
FARMACIA DI DOTT.SSA ROCINO MARIA TERESA VIA RISORGIMENTO 58	0585/317000
FARMACIA BABBONI DI BABBONI GIOVANNA VIA ROSSELLI 2	0585/71778
FARMACIA DELLO STADIO DI DR. ELISABETTA AGLIANO' VIA PIAVE 18	0585/840210
FARMACIA BISO DOTT.SA MARIA PAOLA NICOLAI PIAZZA ACCADEMIA 1	0585/71920 0585/75092
FARMACIA SINISI DI LENA GUIDO VIA VENEZIA 1/F	0585/785295 0585/785044

Veterinari

AMBULATORIO VETERINARIO ASSOCIATO DI DAZZI A. E BARONE C. VIA COMANO 39	0585/631365
AMBULATORIO VETERINARIO RICCI VIA ROMA 23	0585/777751
AMBULATORIO VETERINARIO BERTANELLI MAURIZIO V.LE XX SETTEMBRE 74/TER	0585/845818
CLINICA VETERINARIA APUANA V.LE XX SETTEMBRE 298	0585/855491
AMBULATORIO VETERINARIO IARDELLA EMANUELA VIA CARRIONA 19	0585/74370
AMBULATORIO MALONI VIA COVETTA 7	0585/856502
STUDIO VETERINARIO ASS. BORGHINI VALTER & TOGNOTTI CLAUDIO VIA LUNENSE 69	0585/631699
STUDIO VETERINARIO VACCARINO ROBERTO VIA FIRENZE 15/BIS	0585/630268
VET CENTER VIA TRIESTE 4	0585/843433

Distributori di Carburante

MOSTI PIERO VIALE GALILEO GALILEI 13/BIS	0585/53383
PASCIUTI GIUSEPPINA VIA LUNENSE 69	0585/633085
MERUZZI KATIA & C. S.N.C. VIA ROMA 31	0585/72046
ANTONIOLI MARIO E GRASSI ANTONIO S.N.C. DI ANTONIOLI MARIO E GRASSI ANTONIO VIA FRASSINA 30	0585/857272
INGHIRAMI E VITA S.N.C. DI INGHIRAMI CARLO E VITA GIULIANA	0585/53102

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

VIALE GALILEI 15/BIS	
API	
VIALE XX SETTEMBRE	0585/631210
PALAGI LINO	
VIALE GIOVANNI DA VERRAZZANO 1	0585/632380
BALDINI PIERO	
VIALE XX SETTEMBRE 284	0585/856154
GOITA FEDERICA & C. SNC	
VIALE GIOVANNI DA VERRAZZANO	0585/633130
MOSTI E BIAGI S.N.C. DI A. BIAGI & L. GENOVESI	
VIALE ZACCAGNA 1	0585/858453
BERTOCCHI GIUSEPPE	
VIALE GALILEO GALILEI 76	0585/632276
TONAZZINI OTTAVIO	
VIA ROSSELLI 31	0585/776192
DEL.PA.CO. DI PAFFICI MAURIZIO E COLOMBI LUCIANO S.N.C.	
VIA DON MINZONI	0585/75309
LAZZONI CARBURANTI DI LAZZONI LEONARDO & C. - S.A.S.	
VIALE XX SETTEMBRE 55/B	0585/844363
SCIARRETTA BASSO ANTONIO	
STRADA STATALE AURELIA KM.383 960 108	0585/53381
FINI MAURIZIO	
VIA PONTREMOLI 1	0585/856524
STAZIONE DI SERVIZIO ESSO DI BENVENUTI FABIO	
VIA AURELIA KM. 387 800	0585/856411
CORSINI ANDREA	
VIA AURELIA	0585/52344
FINI - AGIP	
VIA COVETTA 19	0585/50149
SBORDONE SERGIO	
VLE XX SETTEMBRE 93	0585/842315
Q8 DI LELAUMIER BRIGITTE	
VIA COVETTA 53	0585/55995
DEL VENEZIANO & FILATTIERA S.N.C. DI DEL VENEZIANO FRANCO E	
FILATTIERA TULLIA	
VIALE TURIGLIANO 5	0585/857383
AGIP PETROLI (S.P.A.)	
VIALE GIOVANNI DA VERRAZZANO	0585/633419
MALLEGNI CLAUDIO	
VIALE G. GALILEI 29/BIS	0585/55950
RATTI GINA DEL MEDICO GIOVANNI S.N.C	
VIALE XX SETTEMBRE 157	0585/844392
RICCARDI AMEDEO E ANTONELLA S.N.C.	
VIA GIACOMO SAVONAROLA 1	0585/788391
CINOTTI WALTER S.A.S. (SHELL)	
VIA CAPITAN FIORILLO	0585/788134

Alberghi e Hotels

HOTEL CARRARA DI ISOPPO BRUNO & C. S.R.L.	
VIA PETACCHI 21	0585/857616
HOTEL MARGHERITA S.R.L.	0585/788470
VIA VENEZIA 10	0585/785972
TENDA ROSSA HOTEL DI ISOPPO NINO & C. S.R.L.	0585/631174
VIALE C. COLOMBO 14	0585/787435
ALBERGO RISTORANTE DA ROBERTO DI BRUSCHI FLORA E C. S.N.C.	
VIA APUANA 3/F	0585/70634
PENSIONE ANNA - S.N.C. DI CARAMASCHI VALENTINO E MAURO & C.	
VIA GARIBALDI 4	0585/633469
HOTEL MICHELANGELO DI LUCIANO LATTANZI & C. S.A.S.	0585/777161

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

VIA ROSSELLI 3	
MEDITERRANEO - S.R.L.	0585/780530
VIA GENOVA 2/H	0585/785222
ALBERGO MAESTRALE DI VENTURINI A. E FIORANI A. - S.N.C.	
VIA FABBRICOTTI 2	0585/785371
MORGANA DI ANTONELLA PANIZZA & C. S.N.C.	
VIALE C. COLOMBO 12	0585/785545
ALBERGO ANNA	
VIA VENEZIA 2	0585/780208
PENSIONE PARADISO	
VIALE COLOMBO 68/P	0585/633275
HOTEL ATLANTIC	
VIALE VESPUCCI 36	0585/630018
BAR RISTORANTE ALBERGO RADAR DI BARUZZO REVELLO	
VIA L.D. MACCHIASCE 13	0585/842840
ALBERGO SERGIO	
VIA PROVINCIALE AVENZA - CARRARA	0585/857695
ALBERGO LA PINETA DI GIOVACCHINI MARIA GRAZIA	0585/633390
VIALE C. COLOMBO 119/BIS	0585/780018
ALBERGO RISTORANTE DA ROBERTO DI BRUSCHI FLORA & C. S.D.F.	
VIA APUANA 3	0585/70634
HOTEL STELLA DEL MARE	
VIALE COLOMBO 68	0585/785190
BED & BREAKFAST VILLA ACERO	
VIA BIGIONI 54/BIS	0585/787693
PENSIONE-TRATTORIA MAURIN S.N.C. DI BERNARDESCHI VALENTINO E FIGLI	
VIA FIORINO 2	0585/859385

Tecniche

Materiali edili e prefabbricati

EDILMATERIALI SRL	
VIALE GALILEO GALILEI 36	0585/55878
ANDREONI EDILIZIA DI ANDREONI ROBERTA	
VIA CARRIONA 450	0585/54247
C C P CERAMICHE CAMPOCHIARO PIERO	
VIA PROVINCIALE AVENZA SARZANA 28	0585/54198
EDILNOVA S.R.L.	
VIA BRAVO 1/13	0585/857799
MARBA DI BARBARA GIUNTONI	0585/856204
VIA ROCCATAGLIATA 101	0585/855291
GIANNOTTI EDILIZIA - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI GIANNOTTI GIUSEPPE & C.	
VIA S. MARTINO 1	0585/71928
E.L.T.M. DI LAZZERI & C. SAS	
VIA PROVINCIALE - NAZZANO 113	0585/842512
FIBRO-EDIL DI COSTANTINI ALESSANDRO COSTA FRANCESCO & C. S.A.S.	
VIA AURELIA 9	0585/857857
EDILCOMPONENTI S.R.L.	0585/858331
VIALE GALILEO GALILEI 32	0585/51394
GIANOLA S.P.A.	
VIALE XX SETTEMBRE 240/A	0585/55655
PROGETTO 80	
VIALE ZACCAGNA 6	0585/858290

ITALCEMENTI SPA VIA FRASSINA 51	0585/858282
PUCCIARELLI GIANCARLO VIA ANTICA MASSA 52	0585/856000
BERTOLINI ROBERTO VIA TRIESTE 2	0585/840467
EDILMARKET 2000 DEI 3 G. - S.R.L. VIA PIAVE 22	0585/848707

Movimento Terra

A.M.A. ITALIA S.R.L. VIA AURELIA 94/B	0585/55465
ZANETTI PAOLO AUTOTRASPORTI – MOVIMENTO TERRA VIA FOSSA MAESTRA 18	0585/858925
TOSCANA SCAVI SRL VIA MURLUNGO 12/BIS	0585/50308
LUCIANI S.R.L. VIA COLONNATA 4	0585/71435 0585/71436
BOIFAVA ERNESTO VIA PASSO DELLA VOLPE 110	0585/859443 0585/52342
TED DI SALZILLO TIZIANO TRASPORTI E MOVIMENTO TERRA VIA FILATTIERA 8	0585/51983
SILCA S.R.L. VIA PASSO DELLA VOLPE 110	0585/855521
PAGLINI CONGLOMERATI S.R.L. VIA PISTOIA 1/BIS	0585/858757
MOSCATELLI ORESTE VIA AURELIA 168	0585/856135
RATTI MARCO VIA FORMA BASSA 25	0585/842768
ECO SCAVI DI GIUNTONI CRISTIAN VIA ACQUAFIORA 6	0585/843724
GUELFY ENRICO VIA PELUCARA 32	0585/856843
LE SCAGLIE S.R.L. VIA PIAVE 7	0585/842908
APUANA SCAVI E MOVIMENTI TERRA DI MILANTA PIERO & C. S.N.C. VIA SAVANAROLA 55	0585/53738*
MARTY-SCAVI DI SALUTINI ROBERTA VIA CAVOUR 31	0585/776756
MOVIMENTO TERRA GIORGI FABRIZIO VIA CAVAIOLA 50	0585/52887 0585/630636 0585/630876
I.O.S. S.P.A. VIA CAVALLOTTI 22	0585/73969*
SBANCOMAT DI TARTARELLI ELGA VIA CARRIONA 29	0585/55758
AUTOTRASPORTI BALDINI S.N.C. DI BALDINI MARCO & C. VIA TONIOLO 15/BIS	0585/55758
M.M.B. TRASPORTI S.R.L. VIA TONIOLO 15/BIS	0585/55758
ROSSO COMASCO DI CECCARELLI ARMANDO & C. S.N.C. VIA PIAVE 11	0585/840021
S.D.M. S.N.C. DI TEDESCHI PIERLUIGI E VIAGGI BRUNELLA VIA CENTRALE 24	0585/840892
FERRARI RICCARDO VIA MARCONI 9	0585/842030

Imprese edili e stradali

SOCIETA' EDILIZIA TIRRENA SPA VIALE G. DA VERRAZZANO	0585/630354 0585/71928
GIANNOTTI EDILIZIA S.A.S VIA ROSSELLI	0585/777734 0585/632883
GMB EDILIZIA VIA BONASCOLA	0585/841809 335/274094
BORGHINI FABRIZIO VIA NUOVA BERGIOLA 38	0585/776983
3M COSTRUZIONI S.R.L. VIALE XX SETTEMBRE 318	0585/631003
ASSE - S.A.S. DI MAZZONI LILIA & C. VIA BASSAGRANDE 62	0585/51299 0585/51711
EDILTECNICA SRL VIALE ZACCAGNA 6	0585/857612
M. E A. CARMIGNANI DI MASSIMO CARMIGNANI S.A.S. VIA CARRIONA 235 BIS	0585/842095
BALDINI SRL VIA DEL FERRO 5	0585/52069
NUOVA IMPIANTI DI GUIDOTTI GIOVANNI ROSSI BERNARDO E GIROMINI GIANLUCA S.N.C. VIA CANAL DEL RIO 18	0585/776376
IMPRESA EDILE FREDIANI S.R.L. VIA CARRIONA 324	0585/633674
MORETTI COSTRUZIONI S.R.L. VIA VENEZIA 1/BIS	0585/632378
RUSSO COSTRUZIONI S.R.L. SOCIETA' UNIPERSONALE VIA NAZARIO SAURO 3	0585/631865
ANDREONI EDILIZIA VIA CARRIONA 450/A	0585/54247
SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LE BETULLE A RESPONSABILITA' LIMITATA A PROPRIETA' DIVISA VICOLO DELL'ARANCIO 1	0585/71514
CORSI FRANCO EDILIZIA VIA FOSDINOVO 10 (FOSSONE)	0585/857802
VENTURI IMPIANTI S.R.L. VIA PONTREMOLI 1	0585/856344
COSTRUZIONI EDILI STRADALI - F.LLI REBECCHI S.R.L. VIA DEI MILLE 9	0585/788833
DALLE LUCCHE GIULIANO PREFABBRICATI PER EDILIZIA VIA MUTTINI 20	0585/633763 0585/631203
BASSANI EDILIZIA S.P.A. VIA CAPITAN MICHELE FIORILLO 6	0585/634727
EDIL BANI S.R.L. VIA VICO FIASCHI 4	0585/52282
FABBIANI MARIO LOCALITA' LA MAESTA'	0585/73898
CECCARELLI GIACOMO & C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE VIA FRASSINA 40	0585/859598
POLIS CARRARA S.R.L.	0585/779472

VICOLO DELL'ARANCIO ANG. VIA S. MARIA 1	
MAGGIANI COSTRUZIONI S.R.L.	0585/630211
RUGA ALFIO MAGGIANI 101	0585/786695
TECNEDIL - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	
VIA GENOVA 15	0585/633144
DRAGOS MARIA	
VIA APUANA 5	347/7724100
CARRARA ASFALTI - SOCIETA' COOPERATIVA	
DI PRODUZIONE E LAVORO ARTIGIANAA RESPONSABILITA' LIMITATA	
VIA PASSO DELLA VOLPE 110	0585/52961
SERGIO E CLAUDIO CASTELLITI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	
VIALE MONZONE 1/A	0585/52204
SARTI ANDREA	
VIA VILLAFRANCA 12	0585/55773
IMPRESA EDILE GARELLA GEOM. ALFREDO	
VIA PASSO VOLPE 110	0585/856174
BERTOLLA AUGUSTO & C. S.N.C.	
VIA SAN FRANCESCO 7 / TER	0585/73922
SPADONI ACHILLE	
VIA CANALETTO 14	0585/776575
CARAMASCHI MARINO	
VIA VICO FIASCHI 12	0585/856678
BERTANELLI ULTIMO	
VIA EREVAN 13	0585/55577
LUSUARDI STEFANO	
VIA ORDONEZ 66	0585/840504
MONTI GIULIANO	
VIA COVETTA 64	0585/50053
DAZZI ROBERTO	
PIAZZA MONZONI 1	0585/75264
EDIL SERVICE S.N.C. DI DEL FIANDRA FABRIZIO & C.	
VIA BONASCOLA 43	0585/842948
CORSINI FABRIZIO S.N.C. DI CORSINI FABRIZIO	
VIA PUCCIARELLI 5	0585/633616
SAMAR COSTRUZIONI S.R.L.	
VIA CARRIONA 274	0585/846562
EDILBONASCOLA - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	
DI RATTI FRANCESCO E FIALDINI ALESSANDRO & C.	
VIA BONASCOLA 1 BIS	0585/843181
S.I.S. - SEGNALETICA ITALIANA STRADALE DI GATTO MICHELE	
VIA BERTOLONI 43/B	0585/780232
F.LLI VERNAZZA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	
VIA GROPPINI 5	0585/70559
BORGHINI VITTORIO	
VIA MARCONI 11/B	0585/841504
BELLOCCHIO PIERO & C. S.N.C.	
VIA MACCHIONE 10/BIS	0585/52543
LUSUARDI ALESSANDRO	
VIA C. FONTANA 14	0585/776127
CASTELLITI VALTER	
VIA DEI MILLE 44	0585/786573
ANDREANI DANIELE – EDILIZIA	
VIA FIVIZZANO 60	0585/54645
ESSEDILE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	
VIA TURATI 17	0585/855633
SO.PR.IM.A. - SOCIETA' PROMOZIONE IMMOBILIARE APUANA - SRL	
VIA CODENA 2/A	0585/777982
IMPRESA EDILE PATELLI	
VIA MUTTINI 18	0585/786715
SQUASSONI & LANDI S.N.C. DI SQUASSONI ROBERTO & C.	0585/859210

VIA FOSSONE BASSO 13/BIS	
MARTIS MARTINO S.R.L.	
VIALE XX SETTEMBRE 74/BIS	0585/842865
ARC EDIL. DEI F.LLI CAPPE' S.R.L.	
VIALE ZACCAGNA 6	0585/55675
NUOVE COPERTURE S.R.L.	
VIA PROVINCIALE AVENZA MASSA 8	0585/855238
IMPRESA CIMET DI MANINI FABIO	
VIA S. GIOVANNI BOSCO 24	0585/55033
PARADISO SPA	
VIALE GALILEO GALILEI	0585/787485
EDIL SA. CE. DI FAINA EMILIO	0585/632999
VIALE G. DA VERRAZZANO 11/B	0585/631750
EDILFIORENTE	
VIA CARRIONA 38	0585/70006
FUTURE SERVICE S.R.L.	
VIA PASSO VOLPE 110	0585/53787
ECOEDIL PROFESSIONAL SRL	
VIALE XX SETTEMBRE 215	0585/859041
GMB EDILIZIA SAS	
VIA BONASCOLA 35/A	0585/841809
PIACENTINI COSTRUZIONI SPA	
VIALE G. DA VERRAZZANO 1	0585/780962
GIORGINI IRMO	
VIA ADUA 21	0585/776678
EDIL B.C. DI BERNACCA CRISTIANO	
VIA CAMPO D'APPIO 43	0585/856287
PROMEDIL SRL	0585/777533
VIA VII LUGLIO 16/BIS	0585/776946
ARC EDIL IMPRESA EDILE	
VIALE ZACCAGNA 6	0585/55675
IMPRESA EDILE FIALDINI ALESSANDRO	0585/843181
VIA BONASCOLA 1	338/1445374
IMPRESA EDILE DI PENNELLA GIUSEPPE ANTONIO	
VIA DUCCIO GALIMBERTI 6	
CARRARA SVILUPPO SRL	0585/855414
VIA FRASSINA 17	0585/855421
COOPER CARRARA	
VIA TURATI 17	0585/54727
VERNAZZA GIOVANNI	0585/859772
VIALE XX SETTEMBRE 177/B	0585/857197
CHEAN S.R.L.	
VIA PIAVE 13/D	0585/859328
IMPRESA EDILE MICHELANGELIS	
VIA MURLUNGO 40 BIS	0585/856232
FIN.FA.RO. S.R.L.	
VIA BONASCOLA 35/A	0585/842853
LWAXANA COSTRUZIONI DI BORGHINI MAEVA	
VIA MURLUNGO 40/BIS	0585/54270
ODISSEA S.R.L.	
VIA DEL CAVATORE 10/A	0585/634370
EDILCONGLOMERATI S.R.L.	
VIALE XX SETTEMBRE 177 F/2	0585/855384
BERTOLONI RICCARDO EDILIZIA MURARIA	
VIA PROVINCIALE AVENZA SARZANA 131	0585/856767
AZIENDA TERRITORIALE EDILIZIA RESIDENZIALE DI MASSA CARRARA	
VIA S. GIACOMO	0585/775112
BONI COSTRUZIONI S.R.L.	0585/51994
VIA FOSSA MAESTRA 20	0585/51504

Impianti elettrici

SOCIETA' ELETTROTECNICA ITALIANA SRL VIALE ZACCAGNA 6	0585/855580
ALL.POSA DI D'ALEO PAOLO VIA DEL BRAVO 4/BIS	0585/859751
ENZO D'ALEO ALLESTIMENTI FIERISTICI S.R.L. VIA DEI MILLE 85	0585/630416
E.G.S. DI GIUSEPPE SEBASTIANI VIA CASALINA 14-B	0585/855944
VT SYSTEM DI TEDESCHI VINCENZO E BARUZZO PATRIZIA S.N.C. VIA CARDUCCI 7	0585/841388
O.N.C. DI OLIVAZZI NUNZIO VIALE GALILEI	0585/855165
ELETTRICOOP - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. VIA DEL COMMERCIO 7	0585/72257
ENEL.SI VIALE COLOMBO 9	0585/630219
IMPRESA C.I.M.E.T. DI MANINI FABIO VIA S. GIOVANNI BOSCO 24	0585/55033
2 C IMPIANTI ELETTRICI VIA EREVAN 5	0585/779608
BORGHINI VITTORIO VIA MARCONI 11/B	0585/841504
C.I.E. COSTRUZIONI IMPIANTI ELETTRICI DI BIASCI SILVANO VIA PROVINCIALE AVENZA-SARZANA 39/BIS	0585/858141
ANTONIOLI BRUNO & C. IMPIANTI ELETTRICI VIA PROVINCIALE CARRARA AVENZA 91 TER	0585/845225
VATTERONI BERNARDO VIA RINCHIOSA 1/BIS	0585/630776 0585/786844
SILECTRA S.R.L. VIA BRIGATE PARTIGIANE 49/A	0585/844488 0585/845631
SOEMA S.R.L. VIA STABBIO 1	0585/845240
OMNIAELET DI PONZANELLI ANDREA VIA COVETTA 40	0585/53605
C.I.E.A. COSTR IMPIANTI ELETTRICI APUANI SNC VIALE ZACCAGNA	0585/855400
DELL'AMICO VITO VIA LUNENSE 61-59	0585/632804
ANTONIOLI BRUNO & C. - IMPIANTI ELETTRICI - S.A.S. VIA PROVINCIALE CARRARA - AVENZA 91 TER	0585/84522
ELETTRONICA MALPELI S.A.S. DI MALPELI LINO & C. VIA EUROPA 2	0585/856005
RE.GRA.MAR. S.R.L. VIA PROVINCIALE AVENZA SARZANA 9/BIS	0585/855125
DELTA I SRL VIALE BELVEDERE (NAZZANO)	0585/51878
MARINI ELETTROINDUSTRIA DI SARZANINI FABIO VIA SAN MARTINO 1	0585/779555
G.B.L. S.R.L. VIA CODENA 41	0585/776806
ELETTROTECNICA APUANA DI RATTI MARCO VILLA D. ZACCAGNA 13/A	0585/70423 333/8362276
GRASSI ANDREA VIA AGRICOLA 126	0585/846302
S.I.E. SOCIETA' IMPIANTI ELETTRICI S.R.L. VIALE FARINI 10	0585/855594

ELETTROMATIC DI CREPOLI ANGELO VIA LUNENSE 63	0585/630819
MARTINELLI IVAN VIA AMENDOLA 21	0585/858501
D.P.S. ELETTROIMPIANTI DI DE PIETRI VINICIO & SIGNORI EZIO S.N.C. VIA CECI 3/A	0585/70203 0585/779579
SIME DI SALVETTI UGO VIA AGRICOLA 75	0585/843046
RUSSO VINCENZO E GUADAGNI CATIA S.D.F. VIALE XX SETTEMBRE 242	0585/51297
BE.MO. IMPIANTI ELETTRICI DI BERTOLONI RICCARDO VIA CENTRALE 1/A	0585/51020
IMPIANTI ELETTRICI DI CASTAGNOLI MAURIZIO VIA SPONDARELLA 8/A	0585/841673
ELECTRA DI DURELLO MARCO VIA A. MAGGIANI 80	0585/634249
DELTA IMPIANTI DI LO PICCOLO CLAUDE GIUSEPPE VIA PERLA 58	0585/845695
ELETTROTECNICA DI VIVOLI LUCIANO & C. SNC VIA EUROPA 5/A	0585/53950
SICUREL DI RUSSO VINCENZO VIALE XX SETTEMBRE 242	0585/51297
SOCIETA' COOPERATIVA ELETTROTRE ARL VIA CARRIONA 70	0585/778569
SERPONI ATTILIO VIA CARRIONA 84	0585/71853
A.B.S. DI BIASCI ALESSANDRO VIA SPONDARELLA 8	0585/841706
DEL NERO ANTONIO VIA CARLO FONTANA 23	335/6750747
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI P.G. DI LUCCIO PASSAVANTI E MARCO GUERRA - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO VIA LUNENSE 37	0585/786882 0585/630831 0585/785908
TECNOIMPIANTI DI CATTANI MAURO VIA DEI MILLE 27	0585/785908
ELETTRICA LUNENSE DI CHIODO OVIDIO VIA A. PUCCIARELLI 17/D	0585/53912
ELETTRICA B.M.P. S.N.C. DI BERTONE MARCO E ROBERTO & C. VIA VICO FIASCHI 19/A	0585/51535
BERTOLLA BRUNO VIA SORGNANO 38	0585/72230
SELIT SRL VIA ZAMENHOFF 45	0585/631049
C.T.R. DI RANALLI CARLO VIA TRIESTE 2/D	0585/841870
TECNO ELETTRICA SNC DI AMBROSINI LUCIANO E PE CLAUDIO VIALE XX SETTEMBRE 74/TER	0585/845622
S.E.M.P. DI PODESTA' ANDREA & C. S.N.C. VIALE XX SETTEMBRE 177/E 7	0585/857100
USSI GIANCARLO IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI VIALE XX SETTEMBRE 271	0585/632520
FELSINI GIUSEPPE VIA MARCONI 11	0585/843520
CIENNE DI NARRA M. E CORBELLI A. S.N.C. VIALE DOMENICO ZACCAGNA 6	0585/54767
SICURPIÙ DI ZAMBELLI PAOLO VIALE XX SETTEMBRE 74/T	0585/845103
PIANINI MASSIMILIANO VIA PROV.LE CARRARA AVENZA 49	0585/844083
SADEL DI SANFILIPPO ANTONINO VIA DEI MILLE 85	0585/787492

C. & B. S.N.C. DI BARATTINI STEFANO E C. VIA GINO MENCONI 55/BIS	0585/53255
ELETTROSERVICE DI BRIGANTI ALESSANDRO & DAVITTI PAOLO S.N.C. VIA CARRIONA 55	0585/635107
GMA S.R.L. VIA VERDI 19	0585/845183
TECNOIMPIANTI ITALIANA S.R.L. VIA DEI MILLE 27B/C	0585/785908
C.A.T.E. DI CALEO GIANCARLO VIA LUNENSE 37/B	0585/630514
GRASSI DI GRASSI ADALBERTO S.A.S. VIA FELICE CAVALLOTTI 34	0585/631772

F.LLI FUSANI S.A.S. DI FUSANI ANTONIO & C. VIA PASSO DELLA VOLPE 118/A	0585/53817
C.T.E. CENTRO TECNICO ELETTRONICO DI MACCIANTI MAURO & C. S.N.C. VIA SILICANI 4	0585/840747
BENASSI GINO VIA PASSO VOLPE 110	0585/858581

Ferramenta e mesticheria

FERRAMENTA ARCOLINI MASSIMO VIA RINCHIOSA 20	0585/632873
P. & B. SNC DI PAOLINI E BASSANI VIA MUTTINI	0585/787655
BERTOLI NINO S.N.C. DI BERTOLI MARIA GRAZIA & C. PIAZZA 2 GIUGNO 10	0585/71590
FER.EDIL.MARKET DI INCERTI LAURA VIA PROVINCIALE 123/A	0585/843492
FERRAMENTA CONSORZIO CHIARAMONTI RENZO VIA PROVINCIALE AVENZA – SARZANA 104	0585/52405
FERRAMENTA GENOVESI S.R.L. VIA MENCONI 66	0585/856323
B.M. RICAMBI ACCESSORI AUTO S.R.L. VIA PROVINCIALE 123	0585/844621
CASA & GIARDINO DI BIANCHI GIULIO VIA LUNENSE 35 C	0585/632462
BERNARDINI GINO VIA PIAVE 22	0585/840476
BERTOLINI CESARE VIA TURIGLIANO 20	0585/858137
MICHELI FABRIZIO VIA CARDUCCI 2/TER	0585/843404
FERRAMENTA SERRI DI VELARIO SERRI & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO VIA VOLPI 7	0585/634688
CONSORZIO FERRAMENTA DI MUSETTI G. E R. SNC VIA PROVINCIALE AVENZA – SARZANA 1/B	0585/55355
FERRAMENTA BRICOLAGE DI BIGGI CARLANDREA & C. VIALE XX SETTEMBRE 297	0585/788580
FERRAMENTA DI PIAZZA VINCENZO & C. SNC VIA LORIS GIORGI 1	0585/70223
MARSILI EUGENIO VIA FARINI 60/A	0585/54044
JA-BA DI BARONI FERDINANDO VIA GARIBALDI 6	0585/630630
EDILMARKET 2000 DEI 3 G. - S.R.L. VIA PIAVE 22	0585/844256
GIANOLA S.P.A. VIALE XX SETTEMBRE 240/A	0585/55655

PALLAVERA & LIMMA
VIALE GALILEI 132/C

0585/634290

Refrigerazione

TECNOKLIMA DI BARBIERI MASSIMO
VIA CARRIONA 265

0585/859106

O.R.F.I.N. DI GIOVANNI BOGGIA & C. S.N.C.
VIA LUNENSE 1

0585/788332

0585/632796

0585/50033

AIR SERVICE SRL
VIALE XX SETTEMBRE 177

0585/857095

0585/855118

GEMETTI & C. SAS
VIA PETACCHI 1/BIS (AVENZA)

0585/55631

TECNOIMPIANTI DI MARCHINI E CENDERELLI SNC
VIA DELL'AMICO 5

0585/70419

CLIMAPROJET DI BORGHETTI CRISTIANO
VIA A. PUCCIARELLI 19/C

0585/52185

Autotrasporti

TED DI SALZILLO TIZIANO TRASPORTI E MOVIMENTO TERRA
VIA FILATTIERA 8

0585/51983

CHELOTTI AUTOTRASPORTI DI CHELOTTI S.
VIA VICINALE PERTICATA 33

0585/844610

RICCI LUIGI
VICOLO TORRE (CASTELPOGGIO)

0585/316042

CRIOTRASPORT DI BERTOZZI M. & BIANCHI
VIA GENOVA 2

0585/785466

0585/788256

CECCHINELLI FABRIZIO AUTOTRASPORTI
VIA MONTEVERDE 10

0585/842349

CELI AUTOTRASPORTI DI MAURIZIO CELI & C. SNC
VIA FIORINO 1

0585/55510

CRUDELI PAOLO
VIA ACQUAFIORA 4/BIS

0585/841137

BERTOLINI VASCO AUTOTRASPORTI
VIA VILLAFRANCA 26

0585/51456

PUCCIARELLI GIANCARLO
VIA ANTICA MASSA 52

0585/856000

BATTISTINI GIUSEPPE
VIA PELUCARA 2 QUATER

0585/50305

VIA MARCONI 11/Z
DUEGI TRASPORTI - S.R.L.

0585/841798

VIA PASSO VOLPE 110
EURO TIR SNC

0585/51383

0585/855472

0585/855471

VIA AURELIA 94/A
GIANNARELLI MARIO AUTOTRASPORTI SRL

0585/857504

VIA PASSO DELLA VOLPE 96
ITALCONVOY SRL

0585/50055

VIA COVETTA 53
VIA CARRIONA 230

0585/845659

LUCCHETTI F.LLI AUTOTRASPORTI
VIALE XX SETTEMBRE 4

0585/845085

ORLANDI EMILIO AUTOTRASPORTI SNC
VIA CARRIONA 235

0585/843987

0585/845085

SE. TRA. PORT. SRL
VIA ANTICA MASSA 28
VIALE ZACCAGNA

0585/859430

0585/784081

DE GENNARO MARIO AUTOTRASPORTI
VIA FOSSA MAESTRA 11

0585/55323

Serramenti ed infissi

CENTRO INFISSI SAS DI PUCCI LUCA & C.
VIA TURATI 41

0585/54796

LO SCALIFICIO S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 13

0585/840563

FIORINI FORNITURE SRL – F.LLI FIORINI
VIA BERNIERI 15

0585/858562

GEMAG DI ALDO PUCCIARELLI - CENTRO DEL SERRAMENTO IN
ALLUMINIO E MANUFATTI IN FERRO
VIA A. PUCCIARELLI 8

0585/857859

0585/858570

D'ALEO ALLESTIMENTI DI D'ALEO ENZO
VIA DEI MILLE 85

0585/630416

0585/788091

VETRINFISSI ARTIGIANA DI CANAPA MAURIZIO
VIALE GALILEO GALILEI 1

0585/52122

ANDREANI ELIO SERRANDE E INFISSI
VIALE XX SETTEMBRE 212/A

0585/840414

STEFANINI INFISSI
VIA PIAVE 5

0585/844290

BELLE' ANTONIO SUCC.RI S.R.L.
VIA FRASSINA 30

0585/857208

Bare e trasporto salme

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI S. CECCARDO DI PORTA MANUEL
VIA ROMA 44

0585/72812

ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA CARRARA E SEZIONI
VIA ROMA 23

0585/757427

0585/70233

ISTITUTO DI PUBBLICA ASSISTENZA MARINA DI CARRARA
VIA NAZARIO SAURO 68

0585/632122

SOCIETA' VOLONTARI DEL SOCCORSO E BENEFICIENZA CROCE VERDE
VIALE XX SETTEMBRE n°41/BIS

0585/840840

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legislazione nazionale

[Legge 24 febbraio 1992, n. 225](#)

Istituzione del servizio nazionale della protezione civile

[Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112](#)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

[Decreto 28 marzo 2003 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile](#)

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla tutela della pubblica incolumità nell'attuale situazione internazionale

[Decreto 12 aprile 2002 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile](#)

Costituzione della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 2 marzo 2002](#)

Costituzione del Comitato operativo della protezione civile

[Decreto Presidente della Repubblica 194/2001](#)

Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 20 dicembre 2001](#)

Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi

[Legge 9 novembre 2001, n. 401](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile

[Decreto Legge n. 343 del 7 settembre 2001](#)

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303

Modificazioni alla legge 21 novembre 2000, n. 353

[Legge 21 novembre 2000, n. 353](#)

Legge-quadro in materia di incendi boschivi

[Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#)

"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

[Legge 10 agosto 2000 n. 246](#)

Potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

[Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n.334](#)

Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 1998, n. 429](#)

Regolamento concernente norme per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e le prevenzioni dei grandi rischi

[Legge 18 maggio 1989, n. 183](#)

Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo

[Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004](#)

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

[D.L. 11 Giugno 1998 n°180 \(Decreto Sarno\) convertito con Legge 267 del 3 Agosto 1998](#)

Legislazione regionale

[DPGR numero 34 del 30/06/2004](#)

Disposizioni per l'attuazione della legge regionale 29/12/03 n. 67 (Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività). Interventi finanziari della Regione per attività di soccorso.

[Legge regionale numero 67 del 29/12/2003](#)

Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività.

[DPGR numero 69/R del 1 Dicembre 2004](#)

Organizzazione del sistema regionale di protezione civile in emergenza

SCHEMA DI CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE OPERANTI AI SENSI DELLA L.266/91 E L.R.T. 28/93 PER ATTIVITA' INTEGRATIVE DI SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE O PER INTERVENTI DI EMERGENZA LEGATI AD AVVENIMENTI ECCEZIONALI E/O IMPREVEDIBILI

TRA

L' Amministrazione Comunale di Carrara

e

l'Associazione di volontariato denominata _____ con sede nel Comune di _____
via _____ C.F. _____ nella persona del legale rappresentante Presidente
Sig. _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente a
_____ in via _____.

Preso atto che l'Associazione di volontariato _____ è regolarmente iscritta al registro
regionale del volontariato ex L.R.T. 28/93 con D.P.G.R. n° 1621 del 11/11/1994 e che l'Associazione
di volontariato opera prevalentemente nel settore Protezione civile e AIB,
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Premesso che:

- **art.15 comma 3, L.225/92** : il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile e che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

interventi necessari (OMISSIS);

- **art.108 comma c/1, DLgs 112/98: sono attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi);**

- **art. 108 comma c/6, DLgs 112/98: sono attribuite ai Comuni le funzioni relative all'utilizzo del Volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.**

Art. 1

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra l' Amministrazione Comunale e l'Associazione di volontariato _____ sezione di Carrara con sede in _____, per:

- **interventi integrativi di pubblico interesse.**

Tali interventi dovranno comunque essere compresi all'interno del ruolo riservato al Volontariato organizzato, secondo le indicazioni specificate nel Piano di Protezione Civile del Comune di Carrara, considerando le attività specialistiche che l'Associazione è in grado di porre in essere nel campo della Protezione Civile.

In particolare per:

- **interventi in situazione di emergenza** legati ad avvenimenti eccezionali e/o imprevedibili, per la realizzazione delle seguenti prestazioni:

1.;
2.;
3.;

Il tutto con tempi e modalità concordate con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale.

Art.2

Per lo svolgimento delle attività di cui sopra l'Associazione di volontariato _____ di Carrara si impegna a mettere a disposizione squadre per un numero di volontari come di seguito indicati,

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati:

NUNERO VOLONTARI

.....

In carenza dell'attivazione dei benefici previsti dal comma 3, articolo 10 del DPR 194/2001 l'intervento dell'Associazione sarà condizionato dalla reale disponibilità di mezzi e volontari della stessa.

L'Associazione di volontariato _____ sez. di Carrara si impegna:

nell'attivazione immediata dei volontari disponibili e di quelli impiegabili con l'attivazione dei benefici previsti comma 3, articolo 10 del DPR 194/2001, in caso di emergenza, secondo le modalità ed i tempi concordati con l'Ufficio di Protezione Civile Comunale e secondo le indicazioni specificate nel Piano di Protezione Civile del Comune di Carrara.

Il responsabile delle attività indicate nella presente convenzione è il Sig _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente in _____ via _____.

L'Associazione garantisce che tutto il personale volontario impiegato operante nell'Associazione di volontariato è regolarmente da essa assicurato ai sensi dell' art. 4 della Legge 11 Agosto 1991 n° 266 e D.M. attuativi e dotato di idonea attrezzatura antinfortunistica per gli specifici interventi che dovrà effettuare.

L'Associazione garantisce che eventuale personale dipendente o libero professionale impiegato è in regola con i contratti di lavoro vigenti e con la normativa infortunistica previdenziale e fiscale in materia.

Art.3

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere all'Associazione di volontariato il seguente contributo annuo forfettario:

Euro _____ (lettere)

Il contributo è anche finalizzato a :

1. Svolgimento e sviluppo delle attività di protezione civile dell'Associazione;

Comune di Carrara
Piano di Protezione Civile
Rischio Idrogeologico e Sismico

Art.4

Oltre al contributo economico per lo svolgimento delle attività di cui al punti precedenti, l'Amministrazione Comunale fornisce:

1.
2.
3.

Tutti i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale che l'Associazione utilizza in funzione del presente rapporto convenzionale, restano patrimonio esclusivo della Amministrazione stessa, vengono mantenuti operanti ed in piena efficienza dall' Associazione medesima per le necessità contingenti il territorio cittadino.

In caso di interruzione o di non rinnovo del rapporto fra le parti l' Associazione si impegna a restituire eventuali attrezzature in uso in buono stato di conservazione. Tutto nei limiti e nei modi stabiliti dall'art. 6 del DPR 194/2001.

L'utilizzo dei mezzi dovrà avvenire con priorità per le emergenze sul territorio comunale e, nel caso di utilizzo fuori dalla Toscana, previa autorizzazione del Responsabile della Centrale Operativa della Protezione Civile del Comune.

L' Ente, a bilancio approvato, si impegna a liquidare il contributo annuo in due rate: la prima in forma di acconto pari al 70% del contributo annuo complessivo, la seconda, pari al restante 30% del contributo annuo complessivo, sarà liquidata a fine anno a seguito di presentazione da parte dell'Associazione di rendiconto riportate riportante le spese sostenute nell'anno.

Il rendiconto medesimo dovrà essere accompagnato da una relazione indicante le modalità con cui l'attività dell'Associazione è stata svolta, il numero dei volontari impiegati, il numero di interventi effettuati ed il numero di ore di copertura di attività.

Art.5

L' Ente si riserva la facoltà di verificare, attraverso il proprio personale, le attività svolte anche sotto il profilo della qualità, alla presenza del responsabile del progetto.

Eventuali osservazioni devono essere comunicate all'Associazione per iscritto entro 15 giorni dalla verifica effettuata affinché l'Associazione adotti i necessari provvedimenti correttivi.

Il perdurare di situazioni difformi dalle indicazioni contenute nel presente atto convenzionale consente all'Amministrazione Comunale contraente la facoltà di recedere dal presente accordo dandone comunicazione scritta all'Associazione.

Art.6

Ai sensi dell'art 11 della L. 266/91, l'accesso ai locali dell' Amministrazione Comunale e l'uso di documentazioni da parte dei responsabili dell'Associazione e/o del personale impegnato nell'attività oggetto del presente accordo sono concordati con i responsabili dei servizi di riferimento. Analogamente avviene per l'accesso ai locali, l'uso di attrezzature o documentazione dell'Associazione da parte del personale dell'Amministrazione Comunale.

Art.7

Per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione l'Associazione mette a disposizione i seguenti beni:

1.
2.
3.

Il tutto in regola con la normativa vigente in materia di sicurezza.

Art.8

L' Associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di tutela dei diritti dell'utenza, e il rispetto di tutte le norme nazionali, regionali e comunali in materia di interesse della

presente convenzione.

Art.9

Il Comune di Carrara è totalmente estraneo ai rapporti tra l'Associazione e gli operatori della stessa impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione. Ogni e qualsiasi responsabilità derivante dal loro impiego, sia questo diretto o indiretto, l'eventuale loro denuncia agli enti antinfortunistici, il rispetto delle norme a tutela e garanzia dell'integrità della persona così come previsto dalle normative vigenti nel campo delle attività oggetto della presente convenzione, sono a totale ed esclusivo carico dell'Associazione stessa la quale, con la firma del presente atto, ne riconosce l'onere esonerando nel contempo il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità conseguente.

Art.10

L' Associazione garantisce la tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale ed al Responsabile della Funzione n° 4 "Volontariato" di eventuali variazioni riguardanti :

il numero, modalità e tempi di impiego di volontari o professionalità adibiti all'erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione, nominativi dei Responsabili, beni mobili o immobili concessi in uso ed oggetto della presente convenzione.

Art.11

L' Amministrazione Comunale, in caso di emergenza,, garantisce la presenza (h24) del proprio personale dipendente (U.O. Protezione Civile) che per tutto il periodo dell'emergenza assumerà la direzione del coordinamento (in collaborazione con il responsabile della Funzione n° 4 "Volontariato"), controllo e verifica di tutta l'operatività.

Art.12

La presente convenzione ha durata triennale dal 01 Gennaio 2005 al 31 Dicembre 2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 3 ed all'art. 5 della presente convenzione.

L'Associazione può recedere dalla presente convenzione dandone comunicazione scritta al

Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune a mezzo raccomandata AR. Gli effetti, anche economici, del recesso decorrono a partire dal novantesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione scritta.

Art. 13

In considerazione della preesistente e permanente operatività dell'Associazione di volontariato firmataria, la presente convenzione, limitatamente agli aspetti economici, produrrà i suoi effetti a far data dal mese di

Letto, approvato e sottoscritto

Carrara, li

Il Dirigente del Settore

Il Presidente dell'Associazione

GLOSSARIO

Aree di emergenza:

aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le **aree di attesa** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le **aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse** rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le **aree di ricovero della popolazione** sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

Attivazioni in emergenza:

rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

Attività addestrativa:

la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

Calamità:

è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

Catastrofe:

è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

Centro Operativo:

è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La **DI.COMA.C.** (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il **C.C.S.** (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei **C.O.M.** (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il **C.O.C.** (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

Centro Situazioni:

è il centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

Commissario delegato:

è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art. 2, L.225/92).

Continuità amministrativa:

il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

Coordinamento operativo:

è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

Evento atteso:

rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

Evento non prevedibile:

l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

Evento prevedibile:

un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

Evento:

fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

Fasi operative:

è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione,preallarme, allarme).

Flash flood

Inondazioni in seguito ad eventi meteorologici intensi con altissimi valori di cumuli orari, caratterizzati da un' altissima velocità di scorrimento e con la presenza spesso di trasporto solido

Funzioni di supporto:

costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

Indicatore di evento:

è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

Lineamenti della pianificazione

individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

Livelli di allerta:

scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

Modello di intervento:

consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale.

Modulistica:

schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

Parte generale:

è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

Pericolosità (H):

è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

Pianificazione d'emergenza:

l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

Potere di ordinanza:

è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Procedure operative:

è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

Programmazione:

l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i **programmi di previsione e prevenzione** che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

Rischio (R):

è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E e ad una data intensità I è il prodotto: $R(E;I) = H(I) \cdot V(I;E) \cdot W(E)$.

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

Risposta operativa:

è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

Sala Operativa:

è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

Salvaguardia:

l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

Scenario dell'evento atteso:

è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

Sistema di comando e controllo:

è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C..

Soglia:

è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

Stato di calamità:

prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

Stato di emergenza:

al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

Strutture dedicate:

edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

Valore esposto (W):

rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio: $W = W(E)$.

Vulnerabilità (V): è il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. È espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio: $V = V(I; E)$.

Zone d'allerta.

ai fini delle attività di previsione e prevenzione, le Regioni, anche cooperando tra loro e d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, suddividono e/o aggregano i bacini idrografici di propria competenza, o parti di essi, in ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteoroidrologici intensi e dei relativi effetti.

Tali ambiti territoriali sono denominati Zone di allerta. Le zone di allerta sono quindi identificate e delimitate tenendo in considerazione:

- le possibili tipologie di rischio presenti;
- il naturale evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti;
- le relazioni ed i vincoli geologici, idrologici, idraulici, infrastrutturali, amministrativi e socio-ambientali tra i diversi ambiti territoriali e tra i diversi bacini;
- le indicazioni e risultanze presenti nei piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 180/1998;
- la più generale pianificazione nazionale, regionale e provinciale in materia

Glossario sismico

Accelerometro:

strumento che misura l'accelerazione del suolo (vedi anche RAN).

Accelerazione:

spostamento al suolo dovuto alle azioni dinamiche del sisma, misurato in m/sec².

Area sismogenetica:

zona dove l'attività sismica si manifesta con maggiore frequenza.

Asismico, territorio:

area dove, sulla base dei dati storici, non si sono mai verificati terremoti.

Astenosfera:

parte del mantello limitata superiormente dalla litosfera (fra i 70 ed i 100 Km di profondità) e inferiormente dalla mesosfera (circa 700 Km di profondità). L'astenosfera è composta da rocce parzialmente allo stato fuso e ad elevata viscosità.

Azione sismica di progetto:

valori delle forze orizzontali definiti dalla vigente normativa sismica che devono essere introdotti nei calcoli per la progettazione degli edifici per contrastare le azioni del terremoto, ai quali devono resistere gli edifici in zona sismica.

Crosta terrestre:

parte superficiale della terra compresa tra la superficie libera ed il mantello. La profondità della crosta varia tra i 6-7 Km sotto gli oceani ed i 50 Km sotto i continenti.

Cinematismi (o meccanismi) di danno:

sono collassi parziali sulle parti strutturali più deboli dell'edificio, che possono provocare il collasso totale dell'edificio stesso.

Comportamento scatolare:

caratteristica posseduta da un edificio che abbia i vari elementi strutturali (pareti, solai, coperture) ben collegati e organizzati tra loro.

Dati macrosismici:

insieme di informazioni raccolte sul territorio interessato da un terremoto al fine di catalogare le diverse località in funzione dell'intensità osservata.

Deriva dei continenti:

ipotesi formulata nel 1915 secondo la quale gli attuali continenti si sarebbero formati dalla fratturazione di un unico continente primordiale (Pangea).

Discontinuità sismiche:

superfici o strati sottili posti all'interno della Terra attraverso i quali si verificano nette variazioni di velocità delle onde sismiche.

Elementi strutturali:

elementi costruttivi portanti dell'edificio (pareti, solai, coperture).

Emergenza:

periodo immediatamente seguente un disastro.

Epicentro:

punto sulla superficie terrestre direttamente al di sopra del punto in cui ha origine il terremoto (ipocentro).

Faglia:

frattura o zona di fratture della crosta terrestre lungo la quale può verificarsi un terremoto.

Faglia attiva:

faglia che presenta evidenze di movimenti avvenuti nel corso degli ultimi 10.000 anni, per cui si presume che i movimenti (e quindi anche i terremoti) possano ancora verificarsi.

Faglia trasforme:

tipo di faglia verticale con spostamenti solo orizzontali, caratteristica di alcune zone d'incontro di zolle litosferiche.

Faglia, piano di:

superficie che separa due blocchi di roccia dislocati da una faglia.

Fasce di piano:

zone di muratura poste al disotto delle aperture.

Geodesia:

disciplina che studia la forma della terra specialmente in relazione alla forza di gravità.

Geodinamica:

studio dei processi che avvengono nel globo in relazione alle forze che vi agiscono.

Geofisica:

disciplina che indaga sulle caratteristiche fisiche del globo.

Geotecnica:

disciplina che si occupa delle caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione

Gutenberg, discontinuità di:

è la zona che separa il mantello dal nucleo esterno. Si situa a 2883 Km di profondità. Fu scoperta per la prima volta da B. Gutenberg.

Intensità:

misura degli effetti di un terremoto su cose e persone. Fornisce una stima dello scuotimento del suolo ricavata dai fenomeni e dai danni subiti dalle strutture costruite dall'uomo, dalle eventuali modificazioni dell'ambiente naturale e dalle testimonianze dirette (sensazioni percepite dall'uomo). Ad essa si associa la scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg).

Ipocentro (o fuoco):

punto in cui la frattura delle rocce che genera il terremoto ha inizio; esso è posto a profondità variabile da pochi ad alcune centinaia di chilometri.

Isosisma o isosista:

linea che congiunge (o racchiude) punti di uguale intensità sismica.

Liquefazione del terreno:

totale perdita di consistenza dei terreni, composti da sabbia molto fine, in conseguenza dello scuotimento prodotto dal terremoto molto violento, in presenza di particolari caratteristiche del terreno.

Litosfera:

parte solida del globo terrestre, composta dalla crosta e dalla parte superiore del mantello. Più sottile sotto gli oceani e più spessa sotto i continenti, la sua profondità varia tra i 70 e i 100 km.

Macrosismica:

disciplina che si occupa dei terremoti in relazione al loro impatto sull'ambiente

Magnitudo:

misura dell'energia meccanica liberata sotto forma di onde sismiche durante un terremoto. Si calcola tramite sismogrammi, ad esso si associa la scala Richter.

Mantello:

costituisce gran parte del globo terrestre. E' compreso tra la crosta ed il nucleo.

Maremoto:

onde marine causate da movimenti dei fondali oceanici, generalmente prodotti da terremoti (denominati anche "Tsunami").

Maschi murari:

pareti continue da cielo a terra non interrotte da aperture.

Mesosfera:

mantello inferiore, compreso tra l'astenosfera, a circa 700 km di profondità, e la discontinuità di Gutenberg.

Microzonazione sismica:

suddivisione di un'area sismica con estremo dettaglio, in base alle differenze di risposta sismica. Solitamente l'area investigata raggiunge al massimo quella di una città.

Nucleo terrestre:

separato dal mantello dalla discontinuità di Gutenberg è la parte più interna del globo. Si compone di 2 porzioni: nucleo interno e nucleo esterno. Si presume che il primo sia allo stato solido e il secondo allo stato liquido.

Onde sismiche:

rappresentano il modello fisico di propagazione dell'energia elastica liberata da un terremoto e si dividono in onde elastiche P (primae), onde elastiche secundae e onde di superficie.

Onde sismiche di tipo P (Primary waves):

onde sismiche longitudinali che si propagano nei solidi attraverso variazioni di volume. Il moto è parallelo alla direzione di propagazione (da cui onde longitudinali). Sono chiamate P, dal latino "primae", perché viaggiano più veloci delle altre

Onde sismiche di tipo S (Secondary waves):

onde sismiche che si propagano nei solidi attraverso deformazione del mezzo. Il moto è perpendicolare alla direzione di propagazione (da cui onde di taglio). Sono chiamate S dal latino "secundae", perché arrivano dopo le P. Dal momento che i liquidi non reagiscono alle sollecitazioni di taglio, queste onde non si propagano nei liquidi (acqua, metallo fuso ecc.).

Onde di superficie:

onde sismiche che si propagano solo lungo la superficie terrestre, con velocità inferiore a quella delle onde S. Sono di due tipi: le onde di Raleigh e le onde di Love.

Pangèa:

supercontinente esistente, secondo la teoria della tettonica a zolle, nell'era secondaria. Dalla sua frammentazione avrebbero avuto origine gli attuali continenti.

Pareti portanti:

sono le pareti che sopportano prevalentemente i carichi verticali provenienti dai solai e dalle coperture, nonché quelli del sisma.

Pericolosità sismica:

valore dello scuotimento, prodotto dal terremoto, che ci si attende in una determinata area.

Periodo di ritorno:

intervallo medio di tempo intercorrente tra un terremoto e un altro di pari magnitudo (o intensità) nella stessa zona.

Periodo sismico (o sequenza sismica):

serie di terremoti localizzati nella stessa area, in un definito intervallo temporale, che seguono o contengono un evento di magnitudo maggiore.

Preliminari, scosse:

eventi sismici di non elevata magnitudo che, a volte, precedono l'evento principale.

Prevenzione sismica:

complesso di azioni che la comunità intraprende per mitigare i danni di futuri terremoti, primo fra tutte l'adozione di misure per la costruzione di edifici antisismici.

Previsione:

definizione del luogo, del tempo e dell'intensità di un terremoto con anticipo e con precisione sufficienti per disporre misure precauzionali per la popolazione.

Raggio sismico:

linea immaginaria lungo la quale si propaga l'energia trasportata dalle onde sismiche.

Repliche:

scosse secondarie che seguono la scossa principale in una sequenza sismica; il loro numero è in genere proporzionale alla grandezza della principale e sono caratterizzate da un'energia minore. Nel gergo dei *media*, esse vengono comunemente chiamate *scosse di assestamento*, risultando concentrate in un ristretto volume crostale circostante l'ipocentro dell'evento principale.

Reti sismiche:

insieme di stazioni sismiche collegate tra loro.

Rete accelerometrica nazionale (RAN):

insieme di stazioni sismiche di tipo accelerometrico.

Ricostruzione primaria:

segue la fase di ripristino e si conclude quando è stato ristabilito il livello socioeconomico anteriore al disastro.

Ricostruzione secondaria:

insieme degli interventi post-disastro aventi per obiettivo il miglioramento del livello socioeconomico della zona colpita rispetto alla situazione anteriore al disastro.

Ripristino:

fase che segue l'emergenza. Riguarda la rimessa in funzione dei principali servizi pubblici e segna il ritorno della zona a livelli socioeconomici relativamente stabili.

Rischio sismico:

valore complessivo del danno atteso da un terremoto in una determinata zona **sismica**.

Scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS):

stima dell'intensità di un terremoto basata su valori numerici discreti. Tale scala valuta gli effetti prodotti da terremoti su persone, manufatti e sull'ambiente naturale.

Scala Richter:

definita scala in modo improprio, indica il valore che assume il magnitudo.

Sciame, terremoto a:

terremoto che si presenta con una serie di eventi distribuiti temporalmente senza un andamento regolare dei valori di magnitudo.

Sismicità:

valore della pericolosità sismica in una determinata area.

Sismogenesi:

studio delle cause e delle zone origini dei terremoti.

Sismogramma:

registrazione dei movimenti del terreno generati dal terremoto realizzata tramite il sismometro (su carta, digitale ecc.).

Sismometro:

strumento che registra, in funzione del tempo, le oscillazioni del terreno causate dai terremoti, cioè i movimenti della superficie terrestre dovuti alla propagazione delle onde sismiche.

Sismologia:

disciplina che studia i terremoti.

Stazione sismica:

luogo in cui sono collocati gli strumenti di rilevazione (sismometri o accelerometri).

Tettonica a zolle:

teoria che spiega la dinamica della parte più superficiale della terra (orogenesi, vulcanesimo, sismicità ecc.) a partire dai movimenti orizzontali delle zolle litosferiche e delle loro reciproche interazioni.

Zolle o placche litosferiche:

parti in cui è suddivisa la litosfera terrestre.

Zona sismica:

area soggetta a terremoti.

Zonazione sismica:

suddivisione di un'area di vaste dimensioni (ad esempio il territorio nazionale) sulla base del valore della pericolosità sismica.

ELENCO TELEFONICO

Comune

SINDACO

CONTI GIULIO

VICE SINDACO

VANNUCCI ANDREA

ASS. protezione civile

ORLANDI MARIA GRAZIA

Direttore Generale

TONELLI MARCO

Presidente C.C.

CAFFAZ ROMANO

Segretario Generale

DOTT. BUSELLI LINO

Portavoce del Sindaco

DONATI STEFANO

Capo Gabinetto del Sindaco

DOTT.SSA TONELLI RENATA

ASS. ZANETTI ANDREA

ASS. LAUDANNA CLAUDIA

ASS. MARTINI CARLO

ASS. MORELLI MARSIGLIA

ASS. RIBOLINI GIANCARLO

ASS. BERNARDI MASSIMILIANO

ASS. NANNINI GIOVANNI

ASS. ZUBBANI ANGELO

UNITA' DI STAFF DIREZIONE GENERALE

U.O. Informatica

DIR.: DOTT. FLAVIO LODOLI

Settore Affari Generali e Personale
DIR: DOTT. BOLDRINI CRISTIANO

U.O.STATO CIVILE

Settore Contabilità generale e Bilancio
DIR. DOTT. S. PENNACCHI

Settore Assetto del Territorio/Urbanistica
DIR. BACICALUPI CLAUDIO

ING. AMADEI LUCA

URB. ARCH. MIGLIORINI NICOLETTA

UFF. PIANO (Della Bona)

Settore OO.PP
DIR. ING. FRANCO FINI

ING.MARCHETTI CESARE

GEOM. FRANCHINI LUCIO

GEOM.MENCONI DAVIDE

GEOM.DELL'AMICO MASSIMO

GEOM. BRIZZI RENATO

GEOM. NICOLINI CARLO

GEOM. BATTISTINI FABIO

ARCH. RICCI ANGELO

P.I. RATTI

GEOM. GASPARROTTI RICCARDO

Settore Ambiente

DIR. ING. SERGIO ALTIERI

GEOM. ANTONIO GARFAGNINI

DOTT.GEOL. GIUSEPPE BRUSCHI

AMBIENTE

Settore Marmo

DIR. MARISALDI MARIO

CRISCUOLO ANTONINO

GEOM. PAOLO CORBANI

Settore Cultura

DIR. FUSANI ILDO

ANTONIO FIORANI

UFF. CULTURA

DOTT.SSA PENNISI ANNA (biblioteche)

Settore Servizi Socio Educativi e Sport

DIR. MENCONI MARIA ELISA

SERVIZI SOCIALI

SERVIZI SOCIALI

UFF. SPORT – Pucciarelli Laura

PUBBL. ISTRUZIONE

Settore Polizia Municipale e P.C.

COM. MAZZELLI ALESSANDRO

DOTT.SSA PAOLA MICHELETTI

ING. MARRANI GIUSEPPE

P.M. CELLULARE REPERIBILE COMANDO

P.M. TEN. PIETRINO DELL'AMICO

Unita progetti e finanziamenti comunitari
DIR. ARCH. PIERLUIGI BESSI

AUTISTI
CORSI GIANLUCA
BERTUCCI PAOLO
DELL'AMICO ANGELO
AUDI RAPPRESENTANZA

OFFICINA COMUNALE
T.S.O.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

V.A.B.

V.A.B. Salviati fabrizio
V.A.B. Tesconi Thomas
V.A.B. Giarelli Paolo

Alfa Victor

Dott. Bertolini
Cavarra

Consolato del mare

Renzo Greco

Osservatorio Sismico

Frediani

Croce verde

Centralino

Pubblica Assistenza

Centralino

Soccorso Alpino E Speleologico

Giannoni

Servizi Essenziali

GAS

GAS (SIG. GIACCHE' IN CASO DI PB.)

ENEL

ENEL (REPERIBILE)

PALAGI (GAS)

TELECOM (SIG. VENTURINI)

AMIA (ING. CAFFAZ)

VIGILI DEL FUOCO (CARRARA)

COMUNE DI MASSA

COMUNE DI ORTONOVO

COMUNE DI AULLA

COMUNE DI SARZANA